

RESOCONTO CONSILIARE

SEDUTA N. 31
MARTEDÌ 19 NOVEMBRE 2024
POMERIDIANA

Presidenza del Presidente Giampietro **COMANDINI**

indi del Vice Presidente **Giuseppe Frau**

indi del Presidente **Giampietro Comandini**

indi del Vice Presidente **Giuseppe Frau**

indi del Presidente **Giampietro Comandini**

INDICE

<p>Approvazione processo verbale.4 PRESIDENTE.....4 MATTA EMANUELE, <i>Segretario</i>.....4 PRESIDENTE.....4 Congedi.....4 PRESIDENTE.....4 Continuazione della discussione del disegno di legge: Misure urgenti per l'individuazione di aree e superfici idonee e non idonee all'installazione e promozione di impianti a fonti di energia rinnovabile e per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi (45/A).....4 PRESIDENTE.....4 SORGIA ALESSANDRO (Misto)..4 PRESIDENTE.....4 SORGIA ALESSANDRO (Misto).4 PRESIDENTE.....4</p>	<p>MATTA EMANUELE, <i>Segretario</i>. 4 PRESIDENTE. 5 TUNIS STEFANO (Centro 20VENTI). 5 PRESIDENTE. 5 TUNIS STEFANO (Centro 20VENTI). 6 PRESIDENTE. 6 SORGIA ALESSANDRO (Misto)..... 6 PRESIDENTE. 6 SORGIA ALESSANDRO (Misto)..... 6 PRESIDENTE. 6 MULA FRANCESCO PAOLO (AS-PLI). 6 PRESIDENTE. 7 MULA FRANCESCO PAOLO (AS-PLI). 7 PRESIDENTE. 7 RUBIU GIANLUIGI (AS-PLI)..... 7 PRESIDENTE. 7</p>
---	---

XVII Legislatura

SEDUTA N. 31

19 NOVEMBRE 2024

PIGA FAUSTO (Fdl).....	7	MATTA EMANUELE, <i>Segretario</i>	16
PRESIDENTE.....	8	PRESIDENTE.....	17
FLORIS ANTONELLO (Fdl).....	8	TRUZZU PAOLO (Fdl).....	17
PRESIDENTE.....	8	PRESIDENTE.....	17
FLORIS ANTONELLO (Fdl).....	8	MATTA EMANUELE, <i>Segretario</i>	17
PRESIDENTE.....	8	PRESIDENTE.....	18
TRUZZU PAOLO (Fdl).....	8	TUNIS STEFANO (Centro 20VENTI).....	18
PRESIDENTE.....	9	PRESIDENTE.....	19
TRUZZU PAOLO (Fdl).....	9	TUNIS STEFANO (Centro 20VENTI).....	19
PRESIDENTE.....	9	PRESIDENTE.....	19
TUNIS STEFANO (Centro 20VENTI).....	9	TICCA UMBERTO (Riformatori Sardi).....	19
PRESIDENTE.....	9	PRESIDENTE.....	19
TUNIS STEFANO (Centro 20VENTI).....	10	TICCA UMBERTO (Riformatori Sardi).....	19
PRESIDENTE.....	10	PRESIDENTE.....	20
PERU ANTONELLO (Centro 20VENTI).....	10	FLORIS ANTONELLO (Fdl).....	20
PRESIDENTE.....	10	PRESIDENTE.....	20
PERU ANTONELLO (Centro 20VENTI).....	10	PERU ANTONELLO (Centro 20VENTI).....	20
PRESIDENTE.....	10	PRESIDENTE.....	20
FASOLINO GIUSEPPE (Riformatori Sardi)....	10	SORGIA ALESSANDRO (Misto).....	21
PRESIDENTE.....	11	PRESIDENTE.....	21
USAI CRISTINA (Fdl).....	11	PERU ANTONELLO (Centro 20VENTI).....	21
PRESIDENTE.....	11	PRESIDENTE.....	21
MAIELI PIERO (FI-PPE).....	11	RUBIU GIANLUIGI (AS-PLI).....	21
PRESIDENTE.....	11	PRESIDENTE.....	22
ARONI ALICE (Misto).....	11	RUBIU GIANLUIGI (AS-PLI).....	22
PRESIDENTE.....	12	PRESIDENTE.....	22
MELONI CORRADO (Fdl).....	12	PIGA FAUSTO (Fdl).....	22
PRESIDENTE.....	12	PRESIDENTE.....	22
TRUZZU PAOLO (Fdl).....	12	MELONI CORRADO (Fdl).....	22
PRESIDENTE.....	12	PRESIDENTE.....	23
MATTA EMANUELE, <i>Segretario</i>	13	URPI ALBERTO (Centro 20VENTI).....	23
PRESIDENTE.....	13	PRESIDENTE.....	23
TRUZZU PAOLO (Fdl).....	14	Sull'ordine dei lavori.....	23
PRESIDENTE.....	14	DERIU ROBERTO (PD).....	23
MATTA EMANUELE, <i>Segretario</i>	14	PRESIDENTE.....	23
PRESIDENTE.....	15	PRESIDENTE.....	23
TRUZZU PAOLO (Fdl).....	15	SOLINAS ANTONIO (PD).....	23
PRESIDENTE.....	15	PRESIDENTE.....	24
MATTA EMANUELE, <i>Segretario</i>	15	ARONI ALICE (Misto).....	24
PRESIDENTE.....	16	PRESIDENTE.....	24
TRUZZU PAOLO (Fdl).....	16	MASALA MARIA FRANCESCA (Fdl).....	24
PRESIDENTE.....	16	PRESIDENTE.....	24

XVII Legislatura	SEDUTA N. 31	19 NOVEMBRE 2024	
TRUZZU PAOLO (Fdl).....	24	PRESIDENTE.....	31
PRESIDENTE.....	24	RUBIU GIANLUIGI (AS-PLI).....	31
SORU CAMILLA GEROLAMA (PD).....	25	PRESIDENTE.....	31
PRESIDENTE.....	25	FLORIS ANTONELLO (Fdl).....	31
PRESIDENTE.....	25	PRESIDENTE.....	32
TUNIS STEFANO (Centro 20VENTI).....	25	PIGA FAUSTO (Fdl).....	32
PRESIDENTE.....	25	PRESIDENTE.....	32
TRUZZU PAOLO (Fdl).....	25	SORGIA ALESSANDRO (Misto).....	32
PRESIDENTE.....	25	PRESIDENTE.....	33
MATTA EMANUELE, <i>Segretario</i>	25	SORGIA ALESSANDRO (Misto).....	33
PRESIDENTE.....	26	PRESIDENTE.....	33
TRUZZU PAOLO (Fdl).....	26	TICCA UMBERTO (Riformatori Sardi).....	33
PRESIDENTE.....	26	PRESIDENTE.....	33
MATTA EMANUELE, <i>Segretario</i>	26	TICCA UMBERTO (Riformatori Sardi).....	33
PRESIDENTE.....	27	PRESIDENTE.....	33
TRUZZU PAOLO (Fdl).....	27	TRUZZU PAOLO (Fdl).....	34
PRESIDENTE.....	27	PRESIDENTE.....	34
MATTA EMANUELE, <i>Segretario</i>	28	TRUZZU PAOLO (Fdl).....	34
PRESIDENTE.....	28	PRESIDENTE.....	34
PRESIDENTE.....	29	TRUZZU PAOLO (Fdl).....	35
TRUZZU PAOLO (Fdl).....	29	PRESIDENTE.....	35
PRESIDENTE.....	29	MATTA EMANUELE, <i>Segretario</i>	35
MATTA EMANUELE, <i>Segretario</i>	29	PRESIDENTE.....	36
PRESIDENTE.....	30	Votazioni	37
SOLINAS ANTONIO (PD).....	30	Votazione n. 1 – votazione emendamento n.	1452 uguale al 1502 uguale 1528 uguale 1539
PRESIDENTE.....	30	uguale 1543 all’articolo 1 del DL n. 45/A	37
TUNIS STEFANO (Centro 20VENTI).....	30	Votazione n. 2 – votazione emendamento n.	451 uguale al 957 – DL 45/A
PRESIDENTE.....	31		38
TUNIS STEFANO (Centro 20VENTI).....	31		

I documenti esaminati nel corso della seduta sono reperibili sul sito internet del Consiglio regionale.

PRESIDENZA DEL
PRESIDENTE GIAMPIETRO COMANDINI

La seduta è aperta alle ore 15:45.

Approvazione processo verbale.

PRESIDENTE.
Si dia lettura del processo verbale.

MATTA EMANUELE, *Segretario*.
Processo verbale numero 24, seduta di martedì 5 novembre 2024, Presidenza del Presidente Gianpietro Comandini; la seduta è tolta alle ore 12:48.

PRESIDENTE.
Se non vi sono osservazioni il processo verbale si intende approvato.

Congedi.

PRESIDENTE.
Comunico che ha chiesto congedo per la seduta pomeridiana del 19 novembre 2024 il consigliere regionale Pilurzu Alessandro. Poiché non vi sono opposizioni, i congedi si intendono accordati.

Continuazione della discussione del disegno di legge: Misure urgenti per l'individuazione di aree e superfici idonee e non idonee all'installazione e promozione di impianti a fonti di energia rinnovabile e per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi (45/A).

PRESIDENTE.
L'ordine del giorno reca la prosecuzione della discussione dell'articolato del disegno di legge numero 45/A. Ricordo che nella seduta di stamattina si è conclusa la discussione dell'articolo 1. Passiamo quindi all'esame e alla votazione degli emendamenti presentati all'articolo 1.

SORGIA ALESSANDRO (Misto). Chiedo di intervenire, Presidente.

PRESIDENTE.
Su che cosa? Posso elencare gli emendamenti da votare? Metto in votazione l'emendamento numero 445 uguale al numero 505, uguale al numero 1461. Prego onorevole Sorgia.

SORGIA ALESSANDRO (Misto).
Sì, grazie. Chiedo il voto segreto su questi.

PRESIDENTE.
L'onorevole Sorgia ha chiesto il voto segreto, come suo diritto. Partiamo con la chiama dal numero 4.

(Si procede alla prima chiama per la votazione dell'emendamento numero 445 uguale al numero 505, uguale al numero 1461)

MATTA EMANUELE, *Segretario*.

Casula Paola
Cau Salvatore
Cera Emanuele
Chessa Giovanni
Ciusa Michele
Cocciu Angelo
Cocco Sebastiano
Comandini Gianpietro
Corrias Salvatore
Cozzolino Lorenzo
Cuccureddu Angelo Francesco
Deriu Roberto
Dessena Giuseppe Marco
Di Nolfo Valdo
Fasolino Giuseppe
Floris Antonello
Frau Giuseppe
Fundoni Carla
Li Gioi Roberto Franco Michele.
Loi Diego
Maieli Piero
Manca Desiré Alma
Mandas Gianluca
Marras Alfonso
Masala Maria Francesca
Matta Emanuele
Meloni Corrado
Meloni Giuseppe
Mula Francesco Paolo
Orrù Maria Laura
Peru Antonello

Piano Gianluigi
 Piga Fausto
 Pilurzu Alessandro
 Pintus Ivan
 Piras Ivan
 Pisedda Valter
 Piu Antonio
 Pizzuto Luca
 Porcu Sandro
 Rubiu Gianluigi
 Salaris Aldo
 Satta Gian Franco
 Schirru Stefano
 Serra Lara
 Solinas Alessandro
 Solinas Antonio
 Sorgia Alessandro
 Soru Camilla Gerolama
 Spano Antonio
 Talanas Giuseppe
 Ticca Umberto
 Todde Alessandra
 Truzzu Paolo
 Tunis Stefano
 Urpi Alberto
 Usai Cristina
 Agus Francesco
 Aroni Alice
 Di Nolfo Valdo

(Si procede alla seconda chiama per la votazione dell'emendamento numero 445 uguale al numero 505, uguale al numero 1461)

Cau Salvatore
 Cera Emanuele
 Chessa Giovanni
 Cocciu Angelo
 Cuccureddu Angelo Francesco
 Di Nolfo Valdo
 Floris Antonello
 Li Gioi Roberto
 Loi Diego
 Maieli Piero
 Manca Desiré Alma
 Marras Alfonso
 Meloni Corrado
 Peru Antonello
 Piga Fausto
 Pintus Ivan
 Piras Ivan
 Piu Antonio
 Rubiu Gianluigi

Salaris Aldo
 Satta Gian Franco
 Schirru Stefano
 Sorgia Alessandro
 Talanas Giuseppe
 Ticca Umberto
 Truzzu Paolo
 Tunis Stefano
 Urpi Alberto
 Usai Cristina
 Aroni Alice

Il Presidente procede allo spoglio a seguito del quale proclama l'esito della votazione

PRESIDENTE.

Diamo lettura della votazione a scrutinio segreto degli emendamenti numero 445 uguale al numero 505 uguale al numero 1461 dell'articolo 1 del DL n. 45 barra/A.

Presenti 40.
 Votanti 39.
 Astenuti 1.
 Maggioranza 20.
 Votano sì 8.
 Votano no 30.
 Schede nulle 1

Il Consiglio non approva.

(Intervento fuori microfono)

8, 30 no e 8 sì.

(Intervento fuori microfono)

Che sia sull'ordine dei lavori, date la parola all'onorevole Tunis.

TUNIS STEFANO (Centro 20VENTI).

Non sarà sfuggito alla Presidenza la disponibilità che ha dato la minoranza a garantire un...

PRESIDENTE.

Non è sull'ordine dei lavori, grazie.

TUNIS STEFANO (Centro 20VENTI).

Presidente mi scusi, mi faccia terminare, abbia pazienza. Avete un numero legale estremamente risicato.

PRESIDENTE.

Onorevole Tunis non è... metto in votazione l'emendamento numero 1452 uguale al numero 1502 uguale al numero 1528 uguale al numero 1539, uguale al numero 1543. Prego la parola all'onorevole Sorgia.

SORGIA ALESSANDRO (Misto).

Sì, grazie Presidente. Mi viene da dire che si parla talvolta a sproposito di voler difendere la nostra autonomia, e quando se ne presenta l'occasione si fa di tutto per disattendere tutto ciò. E questo è proprio il caso quando con i fatti non si tiene minimamente conto di 211 mila sardi che hanno sottoscritto una proposta di legge popolare, proprio basandosi sul nostro Statuto... Presidente, con questo brusio non riesco a concentrarmi su quello che devo... chiunque esso sia Presidente, è lei che deve fare rispettare l'ordine in Aula, non io, grazie. Quindi con i fatti non si tiene minimamente conto di 211 mila sardi che hanno sottoscritto una proposta di legge popolare proprio basandosi, questo sì, sul nostro Statuto e in particolare sull'articolo 3 lettera f). La proposta di legge Pratobello rappresenta ad oggi l'unica possibilità per poter bloccare tutti quei varchi che restano inesorabilmente aperti per l'ingresso massiccio dei mega impianti delle multinazionali. Ecco perché allora, come hanno fatto anche altri Gruppi di minoranza, abbiamo presentato adeguati emendamenti in proposito, riportando senza alcuna correzione gli articoli della proposta di legge Pratobello così presentata dai sottoscrittori.

E presento ora l'emendamento su tutti (...) articolo 1. La presente legge, in attuazione della legge costituzionale numero 3, Statuto della Regione Autonoma della Sardegna, articolo 3, lettera f), e delle disposizioni dell'articolo 6 delle norme di attuazione dello Statuto speciale, DPR 22 maggio '65, numero 480, ha come obiettivo, primo, la pianificazione territoriale di governo del territorio al fine di prevenire la compromissione del giusto equilibrio tra aree urbanizzate e il tessuto territoriale dei compendi naturalistici, aree sottoposte a piani

di tutela e valorizzazione, zone di protezione speciale, siti di importanza comunitaria e aree oggetto di pianificazione strategica ed economica, secondo, la disciplina urbanistica delle aree oggetto di programmi economici, ambientali e strategici di natura comunitaria, statale e regionale, terzo, la regolamentazione urbanistica, gli interventi relativi a progetti di produzione di energia rinnovabile.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Sorgia, se vuole esprimere il suo voto... deve solo esprimere il suo voto.

SORGIA ALESSANDRO (Misto).

Il mio voto è chiaramente favorevole e chiedo fin d'ora l'appello nominale in modo tale che si capisca chi è da una parte e chi dall'altra.

PRESIDENTE.

Prego, date la parola all'onorevole Mula, grazie.

MULA FRANCESCO PAOLO (AS-PLI).

Sì, grazie Presidente. Io inviterei i colleghi di maggioranza... ho visto quando è intervenuto il collega a mo di tifo da stadio, io vi consiglierei, se volete chiudere questa legge, di avere un attimo rispetto per quando intervengono i colleghi, perché siamo in una posizione non solo tranquilla, ma stiamo cercando di migliorare questo testo di legge, non portateci ad avere altri atteggiamenti perché, lo dico e lo ribadisco, non uscite nemmeno a febbraio da quest'Aula.

Detto questo, io invito la Presidente, siccome noi abbiamo ripresentato gli emendamenti, quelli della famosa legge Pratobello, ma nel senso che non è che ne condividiamo al 100 per cento il contenuto, a mio modesto parere ci sono delle cose che sono interessanti Presidente, Presidente della Giunta, che secondo il nostro modesto parere sono delle osservazioni interessanti alle quali io vi chiederei di dare attenzione, considerando che sono emendamenti dell'opposizione, nel senso che ci sono alcune parti, per esempio l'emendamento presentato dal collega – e lo stesso emendamento l'abbiamo presentato anche noi – che parte da un presupposto che è totalmente diverso da quello che dice il DL n. 45, che fa riferimento al decreto Draghi e invece si parte dalla specialità del nostro Statuto. Io credo che sia fondamentale, anche

in previsione futura, rivedere il nostro Statuto per le nostre competenze, che sono state sempre calpestate; quindi, il fatto di poter pensare che questo disegno di legge parta in riferimento allo Statuto e poi anche al decreto Draghi, mi sembra che non stiamo facendo nulla di sbagliato.

La invito Presidente, il dibattito è lungo, se lo riterrà opportuno anche di fare una sospensione e di confrontarci anche con lei, con l'Assessore e con la maggioranza, per cercare di capire se quello che noi stiamo proponendo in maniera costruttiva, da voi viene visto semplicemente per fare ostruzionismo oppure volete veramente che questa legge esca dall'Aula in un certo modo e anche magari, non lo so, magari non con il voto favorevole dell'opposizione, ma con un atteggiamento completamente differente, e sarebbe un messaggio importante anche all'esterno. Anche se il Presidente di Commissione ride, perché sicuramente ha altre cose a cui pensare...il Presidente della Commissione ascolta quando gli pare, io sono anche Vice Presidente della sua Commissione. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE.

Le posso chiedere qual è il voto?

MULA FRANCESCO PAOLO (AS-PLI).

Favorevole.

PRESIDENTE.

Grazie. Onorevole Rubiu, prego.

RUBIU GIANLUIGI (AS-PLI).

Grazie, Presidente. Io inizio da subito a dichiarare il mio voto favorevole all'emendamento del collega Sorgia, perché ritengo che sia fondamentale richiamare lo Statuto speciale della Sardegna, quindi la pianificazione territoriale e il governo del territorio sardo, al fine di prevenire la compromissione del giusto equilibrio tra aree urbanizzate e tessuto territoriale, dei compendi naturalistici, le aree sottoposte ai Piani di tutela e valorizzazione, Zone di Protezione Speciale, Siti di Importanza Comunitaria e aree oggetto di pianificazione strategica ed economica. Questo è per richiamare che l'articolo 1 della legge, così chiamata "Pratobello", intende cercare di salvaguardare questo grande patrimonio della

Sardegna. È impensabile che in Sardegna ci siano aree idonee da sacrificare alle grosse multinazionali che hanno a cuore solo profitti tesi ad arricchire i propri bilanci senza portare alcun beneficio alla nostra Isola, né in termini energetici né in termini di condizione di vita, tantomeno in termini occupazionali. Abbiamo già dato da troppo tempo, non è questa sicuramente la strategia che dobbiamo adottare. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Rubiu. Ha chiesto di intervenire l'onorevole Piga, ne ha facoltà.

PIGA FAUSTO (Fdi).

Grazie, Presidente. Questo è un emendamento che parte dalla legge di iniziativa popolare, un emendamento che ogni Gruppo politico ha presentato. Il contenuto è un contenuto di principio e credo che questo sia l'esempio più lampante di quando affermiamo che si poteva fare un lavoro anche di sintesi, coinvolgere i comitati e provare a creare un testo unico. Questo articolo di fatto non andrebbe a cambiare in maniera radicale il DL n. 45. Sarebbe stato comunque un gesto di ascolto, di condivisione, di apertura al dialogo, ad un percorso più unitario e trasversale, prenderlo in considerazione, magari anche in Commissione. Questo non è potuto avvenire ed è il motivo per cui tutte le forze politiche di opposizione ora lo stanno emendando. In questo emendamento si fa il richiamo allo Statuto della Regione Sardegna e va a sostituire un articolo che parte dal decreto Draghi, che ci dà anche la possibilità quindi di ricordare un po' la genesi e il motivo per cui noi siamo qui. Ci dà anche la possibilità di ricordare che il decreto Draghi era stato approvato in maniera consapevole e colpevole con un vuoto normativo, che era quello delle aree idonee, e che rimandava ad una seconda fase. Questa seconda fase che oggi è possibile fare, perché da giugno il Governo Meloni ha fatto quello che non aveva fatto il Governo Draghi e ha dato la possibilità alle regioni di legiferare, esattamente quello che stiamo facendo ora. Spesso si dice che nella scorsa legislatura non è stato fatto nulla; io credo invece che nella scorsa legislatura sia stato fatto tutto quello che si poteva fare in maniera legittima ed evitando di fare la "gazzosa", come spesso a voi piace fare. Se

XVII Legislatura

SEDUTA N. 31

19 NOVEMBRE 2024

poi qualcuno non è d'accordo con me, può intervenire durante il dibattito ed eventualmente magari può arricchire di contenuti anche il confronto. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Piga. Ha chiesto di intervenire l'onorevole Floris, ne ha facoltà.

FLORIS ANTONELLO (Fdi).

Grazie, Presidente. Ringrazio il consigliere Sorgia per questo emendamento, è una questione politica, l'hanno già detto i miei colleghi, quindi al primo punto è bene che sia evidenziato il fatto che la legge è in attuazione allo Statuto della Regione Sardegna. Come ha detto poco fa l'onorevole Piga, noi con il decreto Fratin, noi come Governo nazionale, abbiamo migliorato sicuramente la legge n. 199 del 2021, il cosiddetto decreto Draghi, in quanto il decreto Fratin all'articolo 7 amplia le zone di tutela. Leggo l'articolo 7: "Sono considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettere a) e b)" e poi estende a tutte le altre lettere del 2004, quindi estende il tutto anche all'articolo 143, che è il Piano Paesaggistico Regionale. Cosa significa? Che comunque con questo decreto si dà atto alla Regione Sardegna che sia sovrana nella pianificazione territoriale del proprio territorio, perché il Piano Paesaggistico Regionale, lo sappiamo benissimo, l'abbiamo fatto noi, "noi" inteso ovviamente come Consiglio regionale, dal 2006 ad oggi. Non solo. Il decreto Pichetto Fratin permette di ampliare le fasce di rispetto sino a 7 chilometri. Devo dire che in questo DL n. 45 non ho visto questi strumenti attuativi a tutela del territorio attuati in questa legge, tant'è vero che la fascia di rispetto nel DL n. 45 viene utilizzata solo per 2 chilometri - due, non sette - dai beni culturali. Tutti gli altri, quindi anche le fasce costiere a 300 metri... non ho visto comunque in questa legge - mi potrà smentire l'Assessore - le fasce di rispetto. Quindi avevamo gli strumenti per tutelare meglio il nostro territorio e in questa legge io non ho visto che sono stati attuati nella totalità, strumenti che comunque ci avrebbero permesso, anche nel caso di aree definite idonee, di ampliare le aree non idonee... come il DL n. 45 dice, prevale l'area non idonea. Poi bisogna vedere anche qui, se

sarà oggetto di impugnazione tale formulazione della legge. Posso dire, come stavo dicendo prima, che questo decreto potrebbe essere migliorato, specialmente con riferimento ai punti che riguardano l'individuazione delle aree idonee, perché dovrebbe essere...

(interruzione)

PRESIDENTE.

Prego, onorevole, si avvii alla conclusione.

FLORIS ANTONELLO (Fdi).

Preannuncio il mio voto favorevole, Presidente. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie. È iscritto a parlare l'onorevole Masala, ne ha facoltà.

(Intervento fuori microfono)

È iscritto a parlare l'onorevole Truzzu, ne ha facoltà. Prego.

TRUZZU PAOLO (Fdi).

Grazie, Presidente. Pensavo ci fossero altri interventi, sono appena rientrato, non pensavo dovessi subito intervenire. Come avranno detto i colleghi, questo emendamento ha l'obiettivo di portare all'attenzione del Consiglio quello che non avete voluto esaminare. Sostanzialmente l'articolo 1 della legge Pratobello ha l'obiettivo proprio di ragionare sulla questione della competenza urbanistica e soprattutto del fatto che in materia urbanistica abbiamo competenza primaria. Io credo che questo sia proprio il senso del ragionamento principe che dobbiamo fare su questa legge, quindi sotto questo punto di vista la proposta dell'articolo 1 è sicuramente accoglibile da parte vostra. Ovviamente, qualora ci fossero delle correzioni da fare, siamo assolutamente a disposizione, però se non partiamo proprio dal concetto della pianificazione e delle competenze in materia urbanistica e ci ancoriamo, così come appare dal DL n. 45, solo ed esclusivamente al decreto Draghi, come dicevamo anche stamattina il rischio è che poi i risultati che la legge, fra l'altro, si propone di ottenere e cerca di raggiungere non possano essere raggiunti. Quindi l'appello

che facciamo è sempre quello nei confronti di tutti voi, della Presidente, della Giunta nella riflessione su questo tema, nel non rinchiudervi nella convinzione di avere tutte le certezze. Dico anche che c'è un emendamento successivo che ha come obiettivo quello di sistemare la gerarchia delle fonti e spero che su quello almeno ci sia la disponibilità e l'attenzione da parte della maggioranza, perché credo che sia interesse di tutti riuscire a fare una norma che possa dare le maggiori garanzie possibili, non solo a chi vuole realizzare degli impianti da fonti rinnovabili, cosa che noi, come ho detto più volte, condividiamo, ma anche la possibilità a tutte quelle famiglie, agli enti locali, alle piccole e medie imprese, di poter realizzare qualcosa che sia ovviamente in linea con le norme e che possa avere una certezza del diritto, proprio in quella logica di transizione energetica che tutti condividiamo. Fra l'altro, tutta la questione della disciplina urbanistica che nella 45 è individuata in modo puntuale...

(Interruzione)

PRESIDENTE.

Prego, esprima il voto, onorevole Truzzu.

TRUZZU PAOLO (Fdi).

Non l'ho detto? No, ma era chiaramente a favore. Avendo presentato l'emendamento, il voto è chiaramente favorevole. Dicevo - e chiudo subito - nella DL n. 45 è sicuramente presente, però in questo modo si dà un cappello migliore a tutto l'intervento legislativo.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Truzzu. È iscritto a parlare l'onorevole Tunis, ne ha facoltà.

TUNIS STEFANO (Centro 20VENTI).

Grazie, Presidente. Annuncio da subito il voto favorevole a questo emendamento, così non ci dimentichiamo. Mi piaceva argomentarlo in questi termini. La costruzione di una norma di questa tipologia necessita di alcuni ingredienti fondamentali, perché nel corso del tempo mi sono convinto che il rapporto svantaggioso che abbiamo con lo Stato rispetto a queste materie strategiche richiede un meccanismo articolato di contrattazione, che do atto alla Presidente, in alcune fasi, soprattutto quella che precede il Pichetto Fratin, o

precedentemente, quando invece giocava per l'altra squadra, di aver saputo utilizzare. Questa doppia esperienza, questa esperienza... "binaria" mi verrebbe da definirla, dovrebbe e avrebbe dovuto... mi sarei atteso che la inducesse ad utilizzare meglio uno degli ingredienti che occorrono alla base di un'iniziativa come questa, che è quello del consenso. Un consenso che più vasto è, meglio è. Un consenso che mi sarei aspettato andasse a ricercare all'interno di questa Assemblea tra le forze politiche che si sono confrontate alle scorse elezioni, con le forze politiche che pur si sono espresse su questo tema e che sono rimaste fuori dal Consiglio regionale, con le forze sociali che si sono trovate in maniera variegata, sicuramente necessitando di una guida, soprattutto di profilo istituzionale rispetto alle loro istanze, ma che portavano un impegno sano ed una preoccupazione sincera. Ora, io credo che uno degli elementi che è mancato sia stato proprio questo: la ricerca di un consenso forte, di un mandato importante, che i Presidenti della Regione hanno avuto nei lustri precedenti, quando si sono andati a confrontare con lo Stato su questioni importanti. Consenso che non ha avuto il presidente Pigliaru e Solinas poi, quando ha cercato di sostenere con il Governo nazionale il diritto della Sardegna ad avere il gas naturale ed una configurazione energetica che consentisse questa opzione. Consenso che, invece, hanno avuto in passato altri Presidenti, per esempio sulla vertenza entrate. Ecco, Presidente, io non so perché sono convinto che i tempi di questa discussione sul DL n. 45 consentano ancora di conferire al Presidente della Regione un mandato pieno dal punto di vista politico, un mandato che le consenta anche di mettersi un passo davanti a tutti noi, un passo davanti al popolo della Sardegna, per andare a sostenere contro il vero interlocutore su questa materia, che è il Governo nazionale, le vere e sane ragioni del nostro popolo e della nostra classe politica rispetto a questo. Sostenere questo emendamento...

(Interruzione)

PRESIDENTE.

Prego, onorevole Tunis, di avviarsi alla conclusione.

TUNIS STEFANO (Centro 20VENTI).

Mi avvio immediatamente. L'articolo 1, soprattutto sulla base dell'impianto normativo, è già gracilino così, lo abbiamo detto e lo verificheremo più avanti. Oggi non costerebbe nulla, così come tracciato anche dalla relazione tecnico-normativa, irrobustire la parte che riguarda i richiami al nostro Statuto. Siamo in tempo, votiamo tutti assieme questo emendamento e diamo una risposta, ma soprattutto lasciamo un segnale all'interlocutore di Roma.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Tunis. È iscritto a parlare l'onorevole Peru, ne ha facoltà.

PERU ANTONELLO (Centro 20VENTI).

Dichiaro il voto favorevole. Questo emendamento contemplato all'interno dell'articolo 1 sulla proposta di legge Pratobello, cita lo Statuto, il nostro Statuto. Chi non è d'accordo sul fatto che noi abbiamo potestà esclusiva sull'articolo 3, lettera f), in materia urbanistica? Io sono convinto che sul tema dell'urbanistica non si può assolutamente determinare la pianificazione in materia energetica. Su questo penso che siamo tutti d'accordo. Sono necessarie altre dinamiche. Ma bene ha fatto il Comitato a presentare questo emendamento per far capire innanzitutto la coerenza. Io stamattina ho citato la coerenza. E bene ha fatto il mio collega Tunis a trasferire alla Presidente il pieno mandato, e noi siamo con lei, sul fatto che dovrebbe battere i pugni per quanto riguarda la non coerenza che ha lo Stato nazionale nei confronti della Sardegna, l'ha sempre dimostrato. Lei in questi giorni sta affrontando quell'articolo 8, che noi tanto chiediamo, sulla vertenza entrate. Io apro una parentesi. Cara Presidente, la stessa coerenza la deve dimostrare sul Nord e il Sud per quanto riguarda le risorse che spettano alla Città Metropolitana di Sassari in rapporto ad una norma, quindi si ricordi anche questa coerenza che deve essere speculare. Quindi noi siamo con lei su questo, però Pratobello - l'ho detto in discussione generale - non si insegue. Pratobello si ascolta. Non si insegue per dimostrare chi è più forte. Perché lei ha detto, giustamente, l'altro giorno, che la 45 è un provvedimento di programmazione e la Pratobello è un provvedimento di

sospensione. Io penso che sia un provvedimento di sospensione la Pratobello, perché cita solo materie urbanistiche, è vero questo, ma la 45 non è un provvedimento di pianificazione. Magari lo fosse. Magari lo fosse perché a quel punto saremmo con lei. Quindi questo è il percorso. Questa è una materia che è l'ossigeno, il cuore pulsante, il sangue dei sardi. Dovevamo sederci veramente insieme a pianificare, con gli attori principali, con i responsabili, con tutti gli elementi che effettivamente pianificano una materia così importante, che è l'energia, la nostra sopravvivenza futura. Quindi è per questo che noi glielo diciamo insistentemente.

PRESIDENTE.

Onorevole Peru, la invito ad avviarsi alla conclusione.

PERU ANTONELLO (Centro 20VENTI).

Questa è una partita dove si giocano veramente le sorti della Sardegna. Facciamola insieme. Fermiamoci un attimino e pianifichiamo esattamente il futuro dei sardi, perché l'energia è il futuro dei sardi.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Peru. Ha chiesto di parlare l'onorevole Fasolino, ne ha facoltà.

FASOLINO GIUSEPPE (Riformatori Sardi).

Grazie, signor Presidente. Per annunciare il voto favorevole all'emendamento e per andare in continuità a quelli che sono stati gli interventi dei colleghi che mi hanno preceduto. All'indomani dell'elezione della nostra Presidente, io dissi una cosa in cui credo fermamente: "Nei temi fondamentali per il futuro della nostra Isola non ci dovrà essere una maggioranza e un'opposizione, non ci dovranno essere colori politici". Oggi stiamo andando ad affrontare uno di quei temi, un tema che può disegnare o ridisegnare quello che è il futuro della nostra Isola, quello che è il futuro dei nostri giovani, del nostro territorio e del nostro ambiente. Penso che una riflessione sull'opportunità di lavorare insieme, sull'opportunità di mettere sul tavolo tutte le proposte che sono arrivate per capire quale proposta può essere la migliore... Sono d'accordo con l'intervento che ha fatto il collega Tunis quando su temi così importanti eleva il Presidente, perché comunque la

Presidente è la Presidente di tutti i sardi, non è la Presidente solo di questa maggioranza. Lei colga questa opportunità, questo emendamento può essere l'opportunità per fermare un attimino i lavori, fare un ragionamento, cercare di capire quale può essere il provvedimento migliore e fare in modo che venga fuori dall'unione tra maggioranza e opposizione e dia forza a lei, Presidente, di andare a combattere, di portare avanti quelle che sono le istanze dei sardi e lo farebbe con una forza sicuramente diversa rispetto a quella attuale. Non isolatevi, non fate l'errore di pensare di avere sempre ragione. Riflettete sulle opportunità che magari anche dai banchi dell'opposizione potrebbero arrivare. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Fasolino. Ha chiesto di intervenire l'onorevole Usai, ne ha facoltà.

(Intervento fuori microfono)

C'è l'onorevole Usai che ha chiesto di intervenire.

(Intervento fuori microfono)

Dopo.

USAI CRISTINA (Fdi).

Grazie, Presidente. Sarò sicuramente ripetitiva, ma giusto per ribadire quanto detto dai colleghi. Questo emendamento ha lo scopo preciso di inserire quella volontà popolare che di fatto finora è rimasta inascoltata. Questo emendamento ha l'obiettivo di pianificare, quindi di dare importanza primaria a quella che è la norma regionale, quindi pianificare il territorio e il nostro governo al fine di prevenire la compromissione del giusto equilibrio tra aree urbanizzate del tessuto territoriale, dei compendi naturalistici, delle aree sottoposte a Piani di tutela e valorizzazione, Zone di Protezione Speciale, Siti di Importanza Comunitaria e aree oggetto di pianificazione strategica ed economica, allo scopo di disciplinare dal punto di vista urbanistico le aree oggetto di programmi economici, ambientali e strategici, di natura comunitaria, statale e regionale, e allo scopo di regolamentare dal punto di vista urbanistico

gli interventi relativi ai progetti di produzione di energia rinnovabile da realizzarsi al solo scopo di autoconsumo attraverso l'utilizzo di superfici già edificate o da edificare, aree già sottoposte a pianificazione urbanistica con particolare riferimento alle zone agricole, commerciali e industriali, e regolamentare anche gli interventi in aree ed edifici di proprietà pubblica comprese le Comunità Energetiche promosse dalle amministrazioni pubbliche con eventuale partecipazione di partner individuali privati da selezionare attraverso bandi pubblici, come da norme vigenti. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole. Ha chiesto di intervenire l'onorevole Maieli.

MAIELI PIERO (FI-PPE).

Grazie, Presidente. Chiedo il voto per appello nominale. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie. Siamo ancora in dichiarazione di voto. Onorevole Aroni e onorevole Meloni. Aroni, prego, onorevole.

ARONI ALICE (Misto).

Grazie, Presidente. Dichiaro da subito il mio voto favorevole. Gli emendamenti presentati al disegno di legge sulle aree idonee non sono solo un atto tecnico, ma è un richiamo ad una visione più ampia e completa del nostro territorio. Si ispirano ad un principio semplice, ma essenziale: la pianificazione, la regolamentazione del nostro territorio devono essere guidate dalla tutela del paesaggio, dalla partecipazione attiva della nostra comunità e anche dal buon senso. L'articolo 1 della legge Pratobello offre una struttura solida e lungimirante. In particolare, sottolinea quattro punti cardine che ritengo essenziali per migliorare questo disegno di legge. Permettetemi di sottolineare un punto fondamentale. Questi emendamenti non ostacolano lo sviluppo delle energie rinnovabili, ma garantiscono un'applicazione più giusta, equilibrata e rispettosa del nostro territorio e della nostra comunità. È un dovere morale e politico costruire un sistema in cui le amministrazioni pubbliche abbiano un ruolo centrale nella governance energetica, sostenendo le comunità locali e integrando gli

interventi con un'efficace pianificazione urbanistica, perché la transizione energetica non deve essere solo una corsa a chi produce di più, ma una trasformazione sociale e territoriale. Voglio essere chiara, questi emendamenti non sono una critica al progresso tecnologico; al contrario, sono un tentativo di rendere davvero sostenibile la transizione energetica. Oggi abbiamo la possibilità di correggere le debolezze di questo disegno di legge, abbiamo l'opportunità di dimostrare che la Sardegna non è solo un territorio da sfruttare, ma una terra capace di innovare senza perdere la sua anima. Questa è la sfida che ci attende ed è per questo che vi chiedo di sostenere con convinzione questi emendamenti. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Aroni. Ha chiesto di intervenire l'onorevole Meloni, ne ha facoltà.

MELONI CORRADO (Fdi).

Grazie, Presidente. Intanto ringrazio il collega Sorgia per aver presentato questo emendamento, che porta la proposta di Pratobello in Aula ed è un fatto assolutamente importante. Il testo dell'emendamento - ho il piacere di leggerlo - all'articolo 1 recita: "Obiettivi e finalità". La presente legge, in attuazione della legge costituzionale n. 3, Statuto della Regione Autonoma della Sardegna, articolo 3, lettera f) e delle disposizioni di cui all'articolo 6 delle Norme di Attuazione dello Statuto speciale, DPR 22 maggio 1975, n. 480, ha come obiettivo: uno, la pianificazione territoriale e il governo del territorio sardo, al fine di prevenire la compromissione del giusto equilibrio tra le aree urbanizzate e il tessuto territoriale, dei compendi naturalistici, aree sottoposte a Piani di tutela e valorizzazione, Zone di Protezione Speciale, Siti di Importanza Comunitaria e aree oggetto di pianificazione strategica ed economica; due, la disciplina urbanistica delle aree oggetto di programmi economici, ambientali e strategici di natura comunitaria, statale e regionale; tre, la regolamentazione urbanistica degli interventi relativi a progetti di produzione di energia rinnovabile da realizzarsi al solo scopo di autoconsumo attraverso l'utilizzo di superfici già edificate o da edificare, aree già sottoposte a

pianificazione urbanistica con particolare riferimento alle zone agricole, commerciali e industriali; quattro, la regolamentazione urbanistica degli interventi in aree ed edifici di proprietà pubblica, comprese le Comunità Energetiche promosse dalle amministrazioni pubbliche, con un'eventuale partecipazione di partner individuali privati da selezionare attraverso il bando pubblico, come da norme vigenti". Quindi stiamo riportando Pratobello in Aula, è un'occasione per lei, Presidente, per riflettere sulla volontà popolare, per confrontarsi nel merito e speriamo che possa cambiare idea. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Meloni. Metto in votazione per appello nominale gli emendamenti 1452 uguale al 1502, uguale al 1528, uguale al 1539, uguale al 1543. Invito l'onorevole Urpi a venire ai banchi della Presidenza in qualità di scrutatore. Si parte dal numero 57.

Il Presidente procede all'appello a seguito del quale proclama l'esito della votazione.

Do lettura dell'esito della votazione per appello nominale dell'emendamento numero 1452 uguale al numero 1502 uguale al numero 1528 uguale al numero 1539 uguale al numero 1543 dell'articolo 1 del DL n. 45/ A.

Presenti 48.

Maggioranza 25.

Votano sì 17.

Votano no 31.

*Il Consiglio non approva
(Vedi votazione n. 1)*

Prego onorevole Truzzu.

TRUZZU PAOLO (Fdi).

Presidente, sull'ordine dei lavori per chiedere sull'emendamento numero 446, l'emendamento numero 447, l'emendamento numero 448, l'emendamento numero 449 e visto che ci siamo facciamo anche il numero 450 il voto segreto.

PRESIDENTE.

Metto in votazione l'emendamento numero 446, invito i segretari ad avvicinarsi al banco

XVII Legislatura

SEDUTA N. 31

19 NOVEMBRE 2024

dalla Giunta e iniziare la chiamata dal numero 24.

(Si procede alla prima chiama per la votazione dell'emendamento numero 446)

MATTA EMANUELE, Segretario.

Maieli Piero
 Manca Desiré Alma
 Mandas Gianluca
 Marras Alfonso
 Masala Maria Francesca
 Matta Emanuele
 Meloni Corrado
 Meloni Giuseppe
 Mula Francesco Paolo
 Orrù Maria Laura
 Peru Antonello
 Piano Gianluigi
 Piga Fausto
 Pintus Ivan
 Piras Ivan
 Pisedda Valter
 Piu Antonio
 Pizzuto Luca
 Porcu Sandro
 Rubiu Gianluigi
 Salaris Aldo
 Satta Gian Franco
 Schirru Stefano
 Serra Lara
 Solinas Alessandro
 Solinas Antonio
 Sorgia Alessandro
 Soru Camilla Gerolama
 Spano Antonio
 Talanas Giuseppe
 Ticca Umberto
 Todde Alessandra
 Truzzu Paolo
 Tunis Stefano
 Urpi Alberto
 Usai Cristina
 Agus Francesco
 Aroni Alice
 Canu Giuseppino
 Casula Paola
 Cau Salvatore
 Cera Emanuele
 Chessa Giovanni
 Ciusa Michele
 Cocciu Angelo
 Cocco Sebastiano

Comandini Giampietro
 Corrias Salvatore
 Cozzolino Lorenzo
 Cuccureddu Angelo Francesco
 Deriu Roberto
 Dessena Giuseppe Marco
 Di Nolfo Valdo
 Fasolino Giuseppe
 Floris Antonello
 Frau Giuseppe
 Fundoni Carla
 Li Gioi Roberto Franco Michele
 Loi Diego

(Si procede alla seconda chiama per la votazione dell'emendamento numero 446)

Manca Desiré Alma
 Marras Alfonso
 Masala Maria Francesca
 Meloni Corrado
 Meloni Giuseppe
 Peru Antonello
 Piga Fausto
 Piras Ivan
 Piu Antonio
 Rubiu Gianluigi
 Salaris Aldo
 Talanas Giuseppe
 Truzzu Paolo
 Tunis Stefano
 Usai Cristina
 Aroni Alice
 Chessa Giovanni
 Cocciu Angelo
 Floris Antonello

Il Presidente procede allo spoglio a seguito del quale proclama l'esito della votazione.

PRESIDENTE.

Do lettura dell'esito della votazione a scrutinio segreto dell'emendamento 446 all'articolo 1, DL n. 45/A.

Presenti 48
 Votanti 48
 Maggioranza 25
 Votano sì 15
 Votano no 32
 Schede nulle 1

Il Consiglio non approva.

Onorevole Truzzu, la prego di riformulare la richiesta di voto a scrutinio segreto sugli emendamenti 447, 953 e 1463.

TRUZZU PAOLO (Fdi).

Presidente, sì, sul 447 e successivi sino al 450. Lo devo rifare ogni volta?

(Intervento fuori microfono)

Va rifatto ogni volta. Anche per il 447 il voto segreto, grazie.

PRESIDENTE.

Grazie. Voto segreto sugli emendamenti 447, 953 e 1463, che sono uguali, partendo dalla chiamata al numero 16.

(Si procede alla prima chiama per la votazione dell'emendamento numero 447 uguale al numero 953 uguale al numero 1463)

MATTA EMANUELE, *Segretario.*

Dessena Giuseppe Marco

Di Nolfo Valdo

Fasolino Giuseppe

Floris Antonello

Frau Giuseppe

Fundoni Carla

Li Gioi Roberto Franco Michele

Loi Diego

Maieli Piero

Manca Desiré Alma

Mandas Gianluca

Marras Alfonso

Masala Maria Francesca

Matta Emanuele

Meloni Corrado

Meloni Giuseppe

Mula Francesco Paolo

Orrù Maria Laura

Peru Antonello

Piano Gianluigi

Piga Fausto

Pintus Ivan

Piras Ivan

Piscedda Valter

Piu Antonio

Pizzuto Luca

Porcu Sandro

Rubiu Gianluigi

Salaris Aldo

Satta Gian Franco

Schirru Stefano

Serra Lara

Solinas Alessandro

Solinas Antonio

Sorgia Alessandro

Soru Camilla Gerolama

Spano Antonio

Talanas Giuseppe

Ticca Umberto

Todde Alessandra

Truzzu Paolo

Tunis Stefano

Urpi Alberto

Usai Cristina

Agus Francesco

Aroni Alice

Canu Giuseppino

Casula Paola

Cau Salvatore

Cera Emanuele

Chessa Giovanni

Ciusa Michele

Cocciu Angelo

Cocco Sebastiano

Comandini Giampietro

Corrias Salvatore

Cozzolino Lorenzo

Cuccureddu Angelo Francesco

Deriu Roberto

(Si procede alla seconda chiama per la votazione dell'emendamento numero 447 uguale al numero 953 uguale al numero 1463)

Loi Diego

Maieli Piero

Manca Desiré Alma

Marras Alfonso

Masala Maria Francesca

Meloni Corrado

Mula Francesco Paolo

Orrù Maria Laura

Peru Antonello

Piga Fausto

Piras Ivan

Piscedda Valter

Piu Antonio

Rubiu Gianluigi

Salaris Aldo

Schirru Stefano

Talanas Giuseppe

Ticca Umberto

Truzzu Paolo
Tunis Stefano
Usai Cristina
Aroni Alice
Chessa Giovanni
Coccu Angelo
Orrù Maria Laura.

Onorevole Truzzu, onorevole Solinas.

(Interventi fuori microfono)

Grazie, onorevole Solinas.

Il Presidente procede allo spoglio a seguito del quale proclama l'esito della votazione.

PRESIDENTE.

Do lettura della votazione a scrutinio segreto dell'emendamento numero 447, uguale al numero 953 uguale al numero 1463.

Presenti 50
Votanti 50
Schede bianche 1
Maggioranza 26
Votano sì 16
Votano no 33

Il Consiglio non approva.

Onorevole Truzzu, prego di formulare la proposta di votazione a scrutinio segreto sull'emendamento numero 448 uguale al numero 954 uguale al numero 1465.

TRUZZU PAOLO (Fdi).

Grazie Presidente. Confermo la richiesta fatta in precedenza di voto segreto anche per l'emendamento numero 448.

PRESIDENTE.

Grazie. Prego iniziare la chiama partendo dal numero 30.

(Si procede alla prima chiama per la votazione dell'emendamento numero 448 uguale al numero 954 uguale al numero 1465)

MATTA EMANUELE, Segretario.

Meloni Corrado
Meloni Giuseppe
Mula Francesco Paolo

Orrù Maria Laura
Peru Antonello
Piano Gianluigi
Piga Fausto
Pintus Ivan
Piras Ivan
Piscedda Valter
Piu Antonio
Pizzuto Luca
Porcu Sandro
Rubiu Gianluigi
Salaris Aldo
Satta Gian Franco
Schirru Stefano
Serra Lara
Solinas Alessandro
Solinas Antonio
Sorgia Alessandro
Soru Camilla Gerolama
Spano Antonio
Talanas Giuseppe
Ticca Umberto
Todde Alessandra
Truzzu Paolo
Tunis Stefano
Urpi Alberto
Usai Cristina
Agus Francesco
Aroni Alice
Canu Giuseppino
Casula Paola
Cau Salvatore
Cera Emanuele
Chessa Giovanni
Ciusa Michele
Coccu Angelo
Cocco Sebastiano
Comandini Giampietro
Corrias Salvatore
Cozzolino Lorenzo
Cuccureddu Angelo Francesco
Deriu Roberto
Dessena Giuseppe Marco
Di Nolfo Valdo
Fasolino Giuseppe
Floris Antonello
Frau Giuseppe
Fundoni Carla
Li Gioi Roberto Franco Michele
Loi Diego
Maieli Piero
Manca Desiré Alma
Mandas Gianluca
Marras Alfonso

Masala Maria Francesca
Matta Emanuele

(Si procede alla seconda chiama per la votazione dell'emendamento numero 448 uguale al numero 954 uguale al numero 1465)

Meloni Corrado
Peru Antonello
Piras Ivan
Piga Fausto
Piu Antonio
Rubiu Gianluigi
Salaris Aldo
Talanas Giuseppe
Ticca Umberto
Truzzu Paolo
Tunis Stefano
Usai Cristina
Aroni Alice
Cera Emanuele
Chessa Giovanni
Cocciu Angelo
Fasolino Giuseppe
Loi Diego
Maieli Piero
Manca Desiré Alma
Marras Alfonso

Il Presidente procede allo spoglio a seguito del quale proclama l'esito della votazione.

PRESIDENTE.

Do lettura della votazione a scrutinio segreto dell'emendamento numero 448 uguale al 954, uguale al 1465, del DL n. 45/A.

Presenti 51
Votanti 51
Maggioranza 26
Votano sì 19
Votano no 32

Il Consiglio non approva.

Prego, onorevole Truzzu, replica la richiesta di voto a scrutinio segreto sull'emendamento numero 449 uguale al numero 955 uguale al numero 1467?

TRUZZU PAOLO (Fdi).

Grazie, Presidente. Come già avevo annunciato, rinnovo la richiesta di scrutinio

segreto sull'emendamento numero 449, che è uguale al 955, che è uguale al 1467.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Truzzu. Prego i Segretari di predisporre la votazione a scrutinio segreto, partendo dal numero 16. Prego, date la parola al Segretario.

(Si procede alla prima chiama per la votazione dell'emendamento numero 449 uguale al numero 955 uguale al numero 1467)

MATTA EMANUELE, Segretario.

Dessena Giuseppe Marco
Di Nolfo Valdo
Fasolino Giuseppe
Floris Antonello
Frau Giuseppe
Fundoni Carla
Li Gioi Roberto Franco Michele
Loi Diego
Maieli Piero
Manca Desiré Alma
Mandas Gianluca
Marras Alfonso
Masala Maria Francesca
Matta Emanuele
Meloni Corrado
Meloni Giuseppe
Mula Francesco Paolo
Orrù Maria Laura
Peru Antonello
Piano Gianluigi
Piga Fausto
Pintus Ivan
Piras Ivan
Piscedda Valter
Piu Antonio
Pizzuto Luca
Porcu Sandro
Rubiu Gianluigi
Salaris Aldo
Satta Gian Franco
Schirru Stefano
Serra Lara
Solinas Alessandro
Solinas Antonio
Sorgia Alessandro
Soru Camilla Gerolama
Spano Antonio
Talanas Giuseppe
Ticca Umberto
Todde Alessandra

XVII Legislatura

SEDUTA N. 31

19 NOVEMBRE 2024

Truzzu Paolo
 Tunis Stefano
 Urpi Alberto
 Usai Cristina
 Agus Francesco
 Aroni Alice
 Canu Giuseppino
 Casula Paola
 Cau Salvatore
 Cera Emanuele
 Chessa Giovanni
 Ciusa Michele
 Cocciu Angelo
 Cocco Sebastiano
 Comandini Giampietro
 Corrias Salvatore
 Cozzolino Lorenzo
 Cuccureddu Angelo Francesco
 Deriu Roberto

(Si procede alla seconda chiama per la votazione dell'emendamento numero 449 uguale al numero 955 uguale al numero 1467)

Fasolino Giuseppe
 Floris Antonello
 Frau Giuseppe
 Maieli Piero
 Manca Desiré Alma
 Marras Alfonso
 Masala Maria Francesca
 Meloni Corrado
 Mula Francesco Paolo
 Peru Antonello
 Piga Fausto
 Piras Ivan
 Rubiu Gianluigi
 Salaris Aldo
 Schirru Stefano
 Talanas Giuseppe
 Truzzu Paolo
 Tunis Stefano
 Urpi Alberto
 Usai Cristina
 Aroni Alice
 Chessa Giovanni
 Cocciu Angelo
 Frau Giuseppe
 Manca Desiré Alma

Il Presidente procede allo spoglio a seguito del quale proclama l'esito della votazione.

PRESIDENTE.

Do lettura dell'esito della votazione a scrutinio segreto dell'emendamento 449, uguale al 955, uguale al 1467, del DL n. 45/A.

Presenti 50
 Votanti 50
 Maggioranza 26
 Votano sì 18
 Votano no 32

Il Consiglio non approva.

Onorevole Truzzu, prego, reiterare la richiesta di votazione a scrutinio segreto per l'emendamento numero 450 uguale al numero 956 uguale al numero 1469.

TRUZZU PAOLO (Fdi).

Grazie, Presidente. Confermo la richiesta di voto segreto per l'emendamento numero 450.

PRESIDENTE.

Prego, dare la parola al Segretario per la chiama.

(Si procede alla prima chiama per la votazione dell'emendamento numero 450 uguale al numero 956 uguale al numero 1469)

MATTA EMANUELE, Segretario.

Casula Paola
 Cau Salvatore
 Cera Emanuele
 Chessa Giovanni
 Ciusa Michele
 Cocciu Angelo
 Cocco Sebastiano
 Comandini Giampietro
 Corrias Salvatore
 Cozzolino Lorenzo
 Cuccureddu Angelo Francesco
 Deriu Roberto
 Dessena Giuseppe Marco
 Di Nolfo Valdo
 Fasolino Giuseppe
 Floris Antonello
 Frau Giuseppe
 Fundoni Carla
 Li Gioi Roberto Franco Michele
 Loi Diego
 Maieli Piero
 Manca Desiré Alma
 Mandas Gianluca

Marras Alfonso
Masala Maria Francesca
Matta Emanuele
Meloni Corrado
Meloni Giuseppe
Mula Francesco Paolo
Orrù Maria Laura
Peru Antonello
Piano Gianluigi
Piga Fausto
Pintus Ivan
Piras Ivan
Piscedda Valter
Piu Antonio
Pizzuto Luca
Porcu Sandro
Rubiu Gianluigi
Salaris Aldo
Satta Gian Franco
Schirru Stefano
Serra Lara
Solinas Alessandro
Solinas Antonio
Sorgia Alessandro
Soru Camilla Gerolama
Spano Antonio
Talanas Giuseppe
Ticca Umberto
Todde Alessandra
Truzzu Paolo
Tunis Stefano
Urpi Alberto
Usai Cristina
Agus Francesco
Aroni Alice
Canu Giuseppino

(Si procede alla seconda chiama per la votazione dell'emendamento numero 450 uguale al numero 956 uguale al numero 1469)

Chessa Giovanni
Cocciu Angelo
Fasolino Giuseppe
Floris Antonello
Maieli Piero
Manca Desiré Alma
Marras Alfonso
Masala Maria Francesca
Meloni Corrado
Meloni Giuseppe
Mula Francesco Paolo
Peru Antonello
Piga Fausto

Piras Ivan
Piu Antonio
Rubiu Gianluigi
Salaris Aldo
Schirru Stefano
Sorgia Alessandro
Talanas Giuseppe
Ticca Umberto
Truzzu Paolo
Tunis Stefano
Urpi Alberto
Usai Cristina
Aroni Alice

Il Presidente procede allo spoglio a seguito del quale proclama l'esito della votazione.

PRESIDENTE.

Do lettura dell'esito della votazione a scrutinio segreto dell'emendamento numero 450 uguale al numero 956 uguale al numero 1469 al DL n. 45/A.

Presenti 51
Votanti 51
Maggioranza 26
Votano sì 17
Votano no 33
Schede nulla 1

Il Consiglio non approva

Metto in votazione l'emendamento numero 451 uguale al numero 957. Sul comma 2 dell'articolo 1 onorevole Tunis.

TUNIS STEFANO (Centro 20VENTI).
Grazie Presidente. L'emendamento in oggetto è l'emendamento soppressivo del comma 2 dell'articolo 1. Con lo spirito collaborativo che sta contraddistinguendo l'atteggiamento della nostra opposizione a questo disegno di legge, vogliamo porre alla vostra attenzione, io lo faccio dichiarando anticipatamente il voto positivo a questo emendamento, una domanda: cosa non avete capito di tutta la discussione e l'esito che ha portato alla legge 5? Perché il comma 2 di questo articolo è una moratoria di fatto, rappresenta una attività di sospensione delle attività svolte dagli uffici, regionali o nazionali che siano, deputati alla valutazione, alle istruttorie di questi impianti, e che in nulla si distingue da ciò che abbiamo valutato, proposto, legiferato. Presidente,

sento un brusio, però lascio alla sua sensibilità. Grazie Presidente, so che mi farà recuperare questi secondi che ho perso.

E che di fatto rappresentano, all'interno di questo corpo normativo, un punto debole troppo evidente. Cioè stiamo dettando la linea al governo che eventualmente volesse eccedere sul piano della sua costituzionalità questo disegno di legge casomai diventasse legge. Cioè se è espressamente proibito dal DL 199, dal Decreto Draghi, se sono espressamente vietate le moratorie, che senso ha, nelle pieghe di questo disegno di legge, provare a nascondere una? Con tutti gli elementi connessi alle difficoltà nel sostenere giuridicamente una norma valida *ex tunc*. Cioè, per chi ha poca confidenza con i primissimi anni di giurisprudenza, una norma che abbia un effetto retroattivo. La retroattività di questa norma in sé rappresenta...

PRESIDENTE.

Onorevole Tunis, ha concluso il suo tempo, la prego di avviarsi... altri 3 secondi all'onorevole Tunis.

TUNIS STEFANO (Centro 20VENTI).

Cercherò di usarli al meglio. Mi ha delegato il mio capogruppo, a sua insaputa, di chiedere per questo emendamento, al termine della discussione di approfondimenti, il voto per appello nominale. Grazie Presidente.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Tunis. È iscritto a parlare l'onorevole Ticca, ne ha facoltà.

TICCA UMBERTO (Riformatori Sardi).

Grazie Presidente. Il punto su questo comma lo ha già evidenziato l'onorevole Tunis, è se noi lo dobbiamo interpretare come una moratoria oppure no. Nel primo caso va ancora una volta in totale difformità da quello che viene sancito dal D.Lgs.n.199/2021, che ha un articolo specifico che vieta alle moratorie, quindi vieta la sospensione e l'analisi delle proposte. Ma nel caso in cui comunque noi volessimo superare questo problema giuridico di difformità rispetto al Decreto "Draghi" c'è un altro problema, cioè: espone la Regione Sardegna a una serie di richieste di risarcimenti, perché la storia amministrativa anche di questa Regione, è piena di casi in cui ci viene spiegato che se

viene concessa un'autorizzazione, chi sta facendo libera impresa inizia un'attività, inizia un investimento secondo legittimo affidamento dato dal fatto che ha in mano un'autorizzazione, è autorizzato successivamente. Se noi gli revochiamo questa autorizzazione in forza di una legge approvata successivamente a quando lui ha compiuto l'investimento, esponiamo la Regione alla richiesta di risarcimento. Questa è giurisprudenza consolidata. Non possiamo intervenire oggi dicendo a chi ha già messo in atto un investimento, che non ha più diritto a metterlo a frutto, perché questo ci dice questo comma. Perché ci dice non tanto quelle... passi il punto in cui si parla di chi ha le autorizzazioni in corso, diciamo, di realizzazione, però si dice anche "ovvero autorizzati che abbiano determinato una modifica irreversibile dello stato dei luoghi". Però la modifica irreversibile dello stato dei luoghi non vuol dire necessariamente che non è stato compiuto un pezzo dell'investimento, perché uno può avere acquistato materiale, può aver iniziato un intervento che non ha modificato in maniera irreversibile lo stato dei luoghi, ma comunque lo ha iniziato. Ecco, tutti questi motivi espongono la Regione Sardegna a una richiesta di risarcimenti. Abbiamo visto come le leggi che escono da questo Consiglio non necessariamente siano blindate. L'ordinanza il Consiglio Stato dell'altro giorno ci dice che anche le leggi che escono da qua sono soggette a impugnazione, sono soggette a giudizi, in alcuni casi perdenti. Quindi approvare questo comma così com'è da un lato ci espone al problema di incostituzionalità per il contrasto con il decreto 199/2021, c.d. Decreto "Draghi", così come l'abbiamo detto nella discussione generale, dall'altro ci espone alla richiesta di risarcimento da parte di tutti quei soggetti che giustamente hanno richiesto un'autorizzazione, l'hanno ottenuta quindi con...

PRESIDENTE.

La prego, onorevole Ticca, di avviarsi alla conclusione.

TICCA UMBERTO (Riformatori Sardi).

Grazie Presidente, mi avvio subito a conclusione. Dicevo, tutti questi soggetti che, autorizzazioni alla mano, hanno iniziato un

investimento e pretendono di portarlo a termine.

PRESIDENTE.

Grazie. È iscritto a parlare l'onorevole Floris ne ha facoltà.

FLORIS ANTONELLO (Fdi).

Grazie Presidente. Le mie perplessità su questo articolo, che vi dico la verità il DL n.45 io, rivedendo anche quello che cita il decreto "Pichetto Fratin", vedo una certa coerenza, non sarei così negativo. Su questo articolo però è evidente che è oggetto di impugnazione. Ma lo capisce non un giurista, lo capisce anche un bambino, perché, per chi non fosse stato attento, lo dico specialmente ai consiglieri di maggioranza, questo articolo dice che "la presente e legge si applica a tutto il territorio della regione sul quale insistono gli impianti delle fonti rinnovabili ed è applicata anche ai provvedimenti autorizzativi che non abbiano determinato una modifica irreversibile dello stato dei luoghi". Innanzitutto chi è che decide? Perché è un po' soggettivo dire: ha subito una modifica irreversibile dello stato dei luoghi. Ma questo non ve lo dico io, ci sono stati mille contenziosi anche su altre questioni. Sugli espropri, la legge degli espropri è una di quelle perché l'irreversibilità e la modifica del territorio si pagava o a prezzo di, magari, aria edificabile o prezzo in strada che ci sono stati mille contenziosi anche su questa questione. Non penserete realmente che comunque chi realizza un'infrastruttura del genere, dopo che comunque ha un titolo autorizzativo inizia i lavori, spende qualche euro, per modo di dire spende qualche euro, arriva il provvedimento del povero dirigente che comunque gli annulla l'autorizzazione, rimane inerme, non cita il dirigente, il comune che comunque dovesse... scusate colleghi, colleghi. Colleghi, colleghi, no, non è che perdo il filo, è che comunque fastidio sentire comunque gli altri che... non penserete realmente che comunque non citi in giudizio l'Ente? Lo hanno già detto i miei colleghi, non vorrei essere ripetitivo, con cause di risarcimento danni milionarie. Vi faccio l'esempio, come se qualcuno di voi decidesse di realizzarsi la casa, ritira la concessione edilizia, inizia i lavori, parte dei lavori sono già iniziati e poi dopo un po' gli arriva il provvedimento "Devi demolire quello che hai costruito di casa tua". Non ci sarebbe

neanche più la certezza del diritto, nessuno verrebbe qui in Italia a investire qualche soldo. Direi proprio che è anti...

(interruzione)

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Floris. La prego di avviarsi alla conclusione... l'ha già fatto, la ringrazio. È iscritto a parlare l'onorevole Peru, ne ha facoltà. Per tre minuti.

PERU ANTONELLO (Centro 20VENTI).

Questo comma è l'esempio eclatante della non pianificazione. Della non pianificazione. Della non pianificazione. E mi fa specie che venga disciplinata e contemplata nella "45"; mi fa specie, caro Assessore, perché lei cita la parte paesaggistica di tutta l'intera Regione Sardegna. Lei sa perfettamente che i due strumenti di pianificazione, quello di potestà esclusiva della Sardegna, quello di pianificazione urbanistica, e quello di paesaggistica, che non è di competenza della Regione Sardegna, ma dello Stato, dei Beni Culturali... sa perfettamente che quel percorso deve essere co-pianificato. Quindi non si può arrivare a gamba tesa con una disciplina senza una co-pianificazione con il Ministero. Poi voi citate la Convenzione di "Montego Bay", la Convenzione ufficialmente riconosciuta come la Convenzione delle Nazioni Unite "sul diritto del mare" è stata adottata il 10 dicembre 1982 a Montego, in Giamaica. Questo trattato internazionale regola l'uso degli oceani e dei loro modi di sfruttamento stabilendo diritti e doveri degli Stati in materia di navigazione, pesca e ricerca. Non so che cosa c'entri con la pianificazione, con la potestà esclusiva della Regione Sardegna in termini di urbanistica e in termini di paesaggio. È normale che espone la Regione Sardegna al fatto che noi possiamo a questo punto risarcire chi in questo momento ha iniziato il percorso autorizzativo. E allora, siccome l'Assessore muove la testa dicendomi "no", io lo invito a spiegarci in maniera chiara e articolata il comma in questione. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Peru, anche per essere rimasto all'interno dei tempi. Ha chiesto di intervenire l'onorevole Sorgia, ne ha facoltà.

SORGIA ALESSANDRO (Misto).

Sì, grazie Presidente. “La presente legge di governo del territorio urbanistica di tutela del patrimonio paesaggistico si applica a tutto il territorio della Regione, ivi comprese, come dice il comma 2, le aree e le superfici sulle quali insistono impianti da fonti rinnovabili in corso di Valutazione Ambientale e Autorizzazione, ovvero autorizzazioni che non abbiano determinato una modifica irreversibile allo stato dei luoghi”. Incomincio con il dire che la costruzione dei veri e propri parchi fotovoltaici ed eolici su vasta scala comporterà distruzioni irreversibili di habitat naturali e preziosissimi per la nostra terra. E qui diciamo: “Alla faccia della tutela del patrimonio e del nostro paesaggio”. Inoltre, prosegue il secondo comma, la presente legge si applica anche alle acque territoriali e alla zona marina contigua. Relativamente all'eolico a mare, non sono per niente chiare né le conseguenze per la fauna marina... Si parla della rotta dei tonni, ma si potrebbero fare tanti altri esempi. Così come gli aspetti relativi ai diritti della pesca e navigazione per lo svolgimento di altri tipi di attività nelle aree di concessione. Se stiamo attenti a ciò che dice la Corte dei Conti europea in uno special report del 2022/2023, di recente ha evidenziato numerose criticità riguardo alle procedure finora utilizzate dalla Commissione degli Stati membri per l'eolico cosiddetto “*offshore*”, ossia in mare aperto. In particolare, ritiene che non siano state valutate le implicazioni socio-economiche e la sostenibilità ambientale relativi all'utilizzo di questa fonte. A ciò bisogna aggiungere, Assessore, che l'installazione di migliaia di aerogeneratori previsti dai progetti *in itinere* costituirebbe di fatto una invalicabile barriera fisica anche per le rotte migratorie dei volatili tra l'Africa e l'Europa...

PRESIDENTE.

Onorevole Peru, grazie.

PERU ANTONELLO (Centro 20VENTI).

...di cui la Sardegna costituisce una tappa di passaggio imprescindibile. E ancora, Assessore, non sono da trascurare assolutamente oltre ai danni ambientali quelli relativi alla salute dei cittadini, dove una distribuzione disorganizzata e fuori controllo dei parchi fotovoltaici ed eolici potrebbe

comportare una incontrollabile serie di problemi che siano sia di tipo ambientale che sociale che economico. Quindi io inviterei al ritiro di questo comma 2 per tutte le considerazioni che abbiamo fatto, anche quelle dei colleghi che mi hanno preceduto.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Sorgia. Ha chiesto di intervenire l'onorevole Rubiu, ne ha facoltà.

RUBIU GIANLUIGI (AS-PLI).

Grazie, Presidente. Colleghi, colleghe. Mi pongo una domanda: perché votare, soprattutto agli amici della maggioranza, questo emendamento soppressivo totale? Perché poi quando noi proponiamo un emendamento ci deve essere anche una logica per convincere i colleghi del Consiglio. E la logica è molto semplice. Noi abbiamo all'interno del DL n. 45 il comma 2 dell'articolo 1 che racchiude completamente tutta la legge. Tutta la legge con tutte le difficoltà, con i dubbi, con le ambiguità, ma soprattutto con la pericolosità. Noi già dal mese di luglio, in occasione della discussione della moratoria, abbiamo spiegato e tentato di spiegare nella Commissione che il rischio vero era quello della richiesta di risarcimenti da parte di quelle imprese che nel frattempo avevano presentato i progetti e in alcuni casi avevano ottenuto le autorizzazioni. Quindi il comma 2 in realtà a cosa espone? Espone la Regione Sardegna, quindi tutti i sardi, tutte le nostre famiglie, ad un risarcimento, anche corposo, per quei progetti che sono stati approvati, ma soprattutto espone, l'intera legge, ad una cosa che vi stiamo dicendo ormai da mesi sulla incostituzionalità di questa legge. Ma probabilmente questo è il vero vostro obiettivo, voi volete che questa legge venga approvata per poi mandarla al controllo del Governo nazionale dove verrà obbligatoriamente dichiarata incostituzionale, perché verrà impugnata. Diciamo che questa legge, così come abbiamo dimostrato... il Governo in questo momento, e lo sta facendo anche il ministro Lollobrigida, è intervenuto più volte nell'autorizzare tutti quei progetti che sono ancora da discutere e non sicuramente andare ad incidere sul passato. Come hanno già spiegato i colleghi, su tutto quello che riguarda il mare questo benedetto accordo-convenzione di “Montego Bay” è un accordo

che probabilmente andrebbe riletto, perché in alcuni casi le famose 12 miglia non vengono considerate dalla battigia, dalla spiaggia, ma vengono considerate anche da tutti quegli scogli affioranti che circondano la nostra Isola. Quindi significa che noi rischiamo che queste 12 miglia in alcuni casi siano come un elastico, diventino venti, ma possono diventare anche meno dalla battigia. Quindi un'attenzione particolare soprattutto sul comma 2, affinché vi siano precisati anche questi aspetti che riteniamo molto importanti. Perché...

PRESIDENTE.

La prego onorevole Rubiu di avviarsi alla conclusione.

RUBIU GIANLUIGI (AS-PLI).

Concludo, grazie.

PRESIDENTE.

Onorevole Piga, grazie.

PIGA FAUSTO (Fdl).

Grazie. Grazie Presidente, ma ogni minuto che trascorriamo in più in quest'Aula non deve essere visto come tempo perso, ma deve essere visto come tempo prezioso da sfruttare per guadagnare tempo in futuro e per far sì che magari oggi si riesca ad approvare una norma che abbia un rischio di incostituzionalità il più ridotto possibile. Lo dicevo prima: leggi perfette non esistono, leggi che mettono d'accordo tutti non esistono, ma quando di fatto si usa una condotta quasi forzosa, no? Dove si vuole andare a sbattere contro un muro, credo che il ruolo delle opposizioni come minimo è quello di provare a creare degli *alert* per farvi riflettere. A forza di dire che questa legge ha un rischio di incostituzionalità, mi rendo conto che qualcuno magari possa anche pensare: "ma guarda, questi qui stanno gufando, stanno sperando che la legge sia incostituzionale". No, esattamente il contrario, esattamente il contrario. Quando noi solleviamo il tema è perché noi abbiamo lo stesso vostro obiettivo, ovvero quello di una transizione energetica ordinata e quella di tutelare il paesaggio della Sardegna. È chiaro che non siamo d'accordo sui metodi che voi state utilizzando. E andando, così, a leggere testualmente il comma 2, anche per una questione di

trasparenza, per chi ci guarda da casa: "la presente legge di governo del territorio urbanistica e di tutela del patrimonio paesaggistico si applica a tutto il territorio della Regione, ivi compreso le aree e le superfici sulle quali insistono impianti a fonti rinnovabili in corso di valutazione ambientale e autorizzazione, di competenza regionale o statale, ovvero autorizzati che non abbiano determinato una modifica irreversibile dello stato dei luoghi", eccetera eccetera. Come citava il collega Tunis, siamo davanti a una moratoria. Se già esiste una situazione di criticità rispetto alla legge "5", non vedo per quale motivo questo comma passerà diciamo il vaglio del governo. Io mi auguro che il vostro atteggiamento non sia un atteggiamento di provocazione, quello proprio di mettervi in contrasto con il governo, cercare per l'ennesima volta lo scontro, farvi - come dire? - cassare questa legge e poi dire: "ecco, è tutta colpa del governo che è contro di noi". Mi auguro davvero che non sia quello il...

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Piga. È iscritto l'onorevole Meloni, ne ha facoltà.

MELONI CORRADO (Fdl).

Grazie Presidente. Proseguiamo questo soliloquio della minoranza, ma che comunque ha un senso perché si cerca di riportare un po' di luce, un po' di ragione in quest'Aula sul rischio che una legge come questa che stiamo discutendo possa effettivamente poi portare delle negatività ulteriori alla nostra Regione. Ora, il comma 2 che noi stiamo chiedendo di abrogare con l'emendamento, come hanno ricordato i colleghi espone la nostra Regione al rischio che una norma venga impugnata dal governo nazionale e che poi venga cassata dalla Consulta e potrebbe sembrare, come abbiamo già ricordato più volte, che sia poi questo il fine ultimo del provvedimento per poi poter accusare il governo nazionale, il governo Meloni, di boicottare le pie intenzioni della giunta Todde. Credo questo sia un fatto che sia deprecabile, che si può ancora evitare che accada, ovviamente anche approvando questo emendamento soppressivo. In più anche il comma... posso? Leggo il testo. Recita: "la presente legge di governo del territorio urbanistica e di tutela del patrimonio paesaggistico si applica a tutto il territorio

della Regione ivi comprese le aree e le superfici sulle quali insistono impianti a fonti rinnovabili in corso di valutazione ambientale e autorizzazione di competenza regionale o statale, ovvero autorizzati che non abbiano determinato una modifica irreversibile dei luoghi. La presente legge si applica a quelle acque territoriali e alla zona di mare contigua ai sensi della convenzione di "Montego Bay" del 10 dicembre '82 ratificata con la legge 2 dicembre 1994, numero 689". Anche qui, come hanno ricordato i colleghi, non si capisce bene il chi è che deve determinare poi nel merito, quando la modifica è irreversibile. Stiamo esponendo la regione a tutta una serie di ricorsi che rischiano di far perdere risorse pubbliche. E lei, presidente Todde, fa parte di un partito che giustamente proprio sull'utilizzo accurato delle risorse pubbliche ha...

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Meloni. È iscritto a parlare l'onorevole Urpi, ne ha facoltà.

URPI ALBERTO (Centro 20VENTI).

Grazie, Presidente. Per ribadire quello che diceva qualche mio collega precedentemente che sarebbe davvero una cosa utile all'Aula, una spiegazione da parte dell'assessore Spanedda per quanto riguarda gli eventuali rischi ai quali si espone la Regione Sardegna sul tema di questo comma che mette insieme tutti i procedimenti autorizzativi in corso per, in realtà, porci fine, ecco. Anche perché se sono arrivate altre richieste di autorizzazione per ben 59 gigawatt la colpa è dei governi nazionali che non hanno emesso il decreto che assegnava alla Sardegna la potenza da installare. Quindi, come dicevo stamattina, quelli che vengono chiamati speculatori comunque sono coloro che hanno presentato richieste di autorizzazione per installare impianti di energia rinnovabile rispettando le leggi dello Stato, perché i governi che si sono susseguiti non hanno notificato alla Regione Sardegna la potenza che era quella da installare, il limite, il minimo da installare. Quindi vorrei capire anche io come questo comma 2 ci aiuta a far sì che i procedimenti in sede di autorizzazione, già in corso, possano essere messi così nel cestino con una norma regionale e con un articolo di una norma regionale. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Urpi. Ha chiesto... sull'ordine dei lavori l'onorevole Deriu, prego.

Sull'ordine dei lavori.

DERIU ROBERTO (PD).

Per chiedere 5 minuti per una Conferenza dei capigruppo, grazie.

PRESIDENTE.

La seduta è sospesa e riprendiamo a conclusione della Conferenza dei capigruppo.

(La seduta, sospesa alle ore 19:14, è ripresa alle ore 19:19)

PRESIDENTE.

Riprendiamo i lavori, prego prendere posto. Ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto l'onorevole Antonio Solinas, ne ha facoltà.

SOLINAS ANTONIO (PD).

Grazie, Presidente. Dico subito che voterò contro questo emendamento. Io capisco il ruolo della minoranza, sono stato anche io consigliere di minoranza, però inizio a non capire più l'obiettivo che la minoranza si sta ponendo nei confronti di questa legge, perché da un lato c'è qualche consigliere che continua ad accusarci di essere i fautori degli speculatori in Sardegna. Per fortuna, all'onorevole Sorgia non è scappato in questo intervento, perché ogni volta rimarca questa strategia. Io vorrei leggere soprattutto, come ha detto l'onorevole Piga, per chi ci ascolta da casa, che in questo emendamento si vuole porre rimedio in qualche modo a quello che per due anni non avete fatto, negli ultimi due anni della vostra legislatura, perché diciamo che si interviene in quelli che sono stati autorizzati e che non abbiano determinato una modifica irreversibile dello stato dei luoghi. Noi abbiamo monitorato subito dopo l'approvazione della legge n. 5 tutti i cantieri della Sardegna, quelli che erano iniziati, quelli che non erano ancora iniziati, quindi sappiamo quelli che dovevano essere autorizzati. Però bisogna anche dire che quelli che sono stati autorizzati molto probabilmente non hanno tenuto conto di tutte le

caratteristiche, di tutte le peculiarità, che noi abbiamo inserito nel disegno di legge n. 45. Credo che sia necessario che vi facciate un esame, diciate definitivamente quello che volete, perché qui volete abolire questo emendamento che blocca in qualche modo le autorizzazioni degli eventuali speculatori che chiedono gli impianti in Sardegna, dall'altro che Roma ci boccia, o, meglio, impugna la legge n. 5, minacciate quasi di intervenire perché politicamente siete molto affini con il Governo nazionale, di dover intervenire per far impugnare anche la legge n. 45. Ve lo dico ancora una volta, noi stiamo cercando di approvare una legge che riguarda 1.600.000 sardi, compresi i 211 mila sardi che hanno sottoscritto la legge Pratobello 24. Quindi noi non stiamo né cercando di incentivare né cercando di chiudere completamente la Sardegna alle energie rinnovabili. L'unica cosa che vogliamo è che sia regolamentato e che non...

(interruzione)

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Solinas. Ha chiesto di intervenire l'onorevole Fasolino, ne ha facoltà. Rinuncia. Ha chiesto di intervenire l'onorevole Aroni, ne ha facoltà.

ARONI ALICE (Misto).

Grazie, Presidente. Dichiaro il mio voto favorevole all'emendamento.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Aroni. Ha chiesto di intervenire l'onorevole Masala, ne ha facoltà.

MASALA MARIA FRANCESCA (Fdl).

Grazie. Anche io per esprimere il parere favorevole alla soppressione dell'articolo 1, comma 2, in quanto la sua applicazione, se già autorizzata, potrebbe esporci al rischio di sanzioni. È fondamentale garantire che la normativa sia coerente e rispettosa del quadro legislativo vigente, evitando di incorrere in provvedimenti che potrebbero compromettere la regolarità amministrativa e arrecare danni economici o istituzionali. Per questo motivo, ritengo che la soppressione sia una scelta necessaria e responsabile. Invito la presidente Todde a un ripensamento su questa misura, ascoltando con attenzione la voce dei cittadini

e delle comunità. Solo attraverso il dialogo e l'ascolto si possono trovare soluzioni veramente efficaci e condivise. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Masala. Ha chiesto di intervenire l'onorevole Usai, ne ha facoltà. Ha chiesto di intervenire l'onorevole Truzzu, ne ha facoltà.

TRUZZU PAOLO (Fdl).

Grazie, Presidente. Sarò brevissimo, lo prometto. Esprimo il voto favorevole. Faccio questo ragionamento per alcune questioni che sono state poste. Penso che questo articolo, questo comma, sia un po' problematico per i motivi che hanno espresso i colleghi, soprattutto perché c'è il rischio forte di un'impugnazione e non perché la chiediamo noi, non perché abbiamo affinità, perché l'onorevole Solinas che ha frequentato i banchi di quest'Aula da lungo tempo sa benissimo che nessun politico decide sulle impugnazioni. Sono scelte che fanno gli uffici, sono scelte tecniche quando le norme sono in contrasto con le norme nazionali. E vi dovrebbe in qualche modo richiamare attenzione anche il fatto che la stessa legge Lollobrigida, che prevede il divieto di impiantare il fotovoltaico a terra, prevede che si applichi per tutte quelle procedure nuove, non per il passato, perché se uno ha un'autorizzazione in mano, ha un legittimo diritto di poterla far valere. Quindi il rischio qual è? Che ci siano ovviamente contenziosi, oltre al rischio delle impugnazioni, su cui qualcuno sarà chiamato ovviamente a rispondere, la Regione dovrà pagare i danni. Ci sarà ovviamente anche un aspetto da valutare, benché abbiamo una libertà legislativa ampia, ci sarà anche da valutare quello che può essere ... o, meglio, una valutazione penso che la farà anche la Corte dei Conti, perché noi sappiamo benissimo cosa stiamo facendo, non è che non siamo consapevoli. Stiamo facendo una cosa che più volte ci hanno detto che non si può fare, o, comunque, di fare attenzione anche con l'ordinanza del Consiglio di Stato. Non ci volete sentire, lo comprendiamo bene.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Truzzu.

XVII Legislatura

SEDUTA N. 31

19 NOVEMBRE 2024

Metto in votazione per appello nominale, così come richiesto dall'onorevole Tunis, l'emendamento numero 451, uguale al 957. Non essendoci in Aula Segretari, chiamo l'onorevole Alice Aroni e l'onorevole Soru a venire a svolgere le funzioni del Segretario presso la Presidenza.

(Intervento fuori microfono)

SORU CAMILLA GEROLAMA (PD).
Abbiamo finito, la prossima volta se sta in Aula, magari mi sa dire se l'abbiamo chiamata più di una volta. Stia zitta? Stia zitta? Stia zitta?

(Tumulti)

PRESIDENTE.
Onorevole Truzzu, non le permetto di dire a nessuna collega "Stia zitta!". Non glielo permetto!

(Intervento fuori microfono)

Questo è un altro ragionamento, ma non le permetto di dire...

Il Segretario, Soru Camilla Gerolama, procede all'appello a seguito del quale il Presidente, proclama l'esito della votazione.

PRESIDENTE.
Do lettura della votazione per appello nominale dell'emendamento numero 451 uguale al numero 957 del DL n. 45/A.

Presenti 31
Votanti 30
Astenuiti 1
Maggioranza 16
Votano sì 1
Votano no 29

*Il Consiglio non approva.
(Vedi votazione n. 2)*

Prego onorevole Tunis.

TUNIS STEFANO (Centro 20VENTI).
Grazie, Presidente. Perché sia messo agli atti che l'astensione dal voto da parte

d'opposizione era soltanto per ragioni politiche.

PRESIDENTE.
Grazie. Metto in votazione gli emendamenti 452 uguale a 958 uguale al 1471. Prego onorevole Truzzu.

TRUZZU PAOLO (Fdl).
Chiedo il voto segreto sull'emendamento numero 452, su quello 958 di Peru e più e il 1471 di Ticca e più.

PRESIDENTE.
Allora chiedo... Onorevole Matta, prego in presidenza. Iniziate la chiama partendo dal numero 52.

(Si procede alla prima chiama dell'emendamento numero 452 uguale al 958 uguale al 1471)

MATTA EMANUELE, Segretario.

Soru Camilla Gerolama
Spano Antonio
Talanas Giuseppe
Ticca Umberto
Todde Alessandra
Truzzu Paolo
Tunis Stefano
Urpi Alberto
Usai Cristina
Agus Francesco
Aroni Alice
Canu Giuseppino
Casula Paola
Cau Salvatore
Cera Emanuele
Chessa Giovanni
Ciusa Michele
Coccu Angelo
Cocco Sebastiano
Comandini Giampietro
Corrias Salvatore
Cozzolino Lorenzo
Cuccureddu Angelo Francesco
Deriu Roberto
Dessena Giuseppe Marco
Di Nolfo Valdo
Fasolino Giuseppe
Floris Antonello
Frau Giuseppe
Fundoni Carla
Li Gioi Roberto

Loi Diego
 Maieli Piero
 Manca Desiré Alma
 Mandas Gianluca
 Marras Alfonso
 Masala Maria Francesca
 Matta Emanuele
 Meloni Corrado
 Meloni Giuseppe
 Mula Francesco Paolo
 Orru' Maria Laura
 Peru Antonello
 Piano Gianluigi
 Piga Fausto
 Pintus Ivan
 Piras Ivan
 Pisedda Valter
 Piu Antonio
 Pizzuto Luca
 Porcu Sandro
 Rubiu Gianluigi
 Salaris Aldo
 Satta Gian Franco
 Schirru Stefano
 Serra Lara
 Solinas Alessandro
 Solinas Antonio
 Sorgia Alessandro
 Talanas Giuseppe
 Ticca Umberto
 Truzzu Paolo.

(Si procede alla seconda chiama dell'emendamento numero 452 uguale a 958 uguale al 1471)

Tunis Stefano
 Urpi Alberto
 Usai Cristina
 Aroni Alice
 Cera Emanuele
 Chessa Giovanni
 Cocciu Angelo
 Fasolino Giuseppe
 Floris Antonello
 Maieli Piero
 Manca Desiré Alma
 Marras Alfonso
 Masala Maria Francesca
 Mula Francesco Paolo
 Pintus Ivan
 Piras Ivan
 Piu Antonio
 Rubiu Gianluigi

Salaris Aldo.

Il Presidente procede allo spoglio a seguito del quale proclama l'esito della votazione.

PRESIDENTE.

Do lettura dell'esito della votazione a scrutinio segreto dell'emendamento numero 452 uguale al 958 uguale al 1471 del DL n.45/A

Presenti 49
 Votanti 49
 Astenuti nessuno
 Schede bianche 2
 Maggioranza 25
 Votano sì 14
 Votano no 32
 Schede nulle 1

Il Consiglio non approva.

Prego onorevole Truzzu.

TRUZZU PAOLO (Fdi).

Grazie, Presidente. Per chiedere il voto segreto sull'emendamento numero 453 che è uguale a 959 che è uguale al 1473.

PRESIDENTE.

Prego il segretario di procedere alla chiama dei consiglieri partendo dal numero 43.

(Si procede alla prima chiama dell'emendamento numero 453 che è uguale al 959 che è uguale al 1473)

MATTA EMANUELE, Segretario.

Porcu Sandro
 Rubiu Gianluigi
 Salaris Aldo
 Satta Gian Franco
 Schirru Stefano
 Serra Lara
 Solinas Alessandro
 Solinas Antonio
 Sorgia Alessandro
 Soru Camilla Gerolama
 Spano Antonio
 Talanas Giuseppe
 Ticca Umberto
 Todde Alessandra
 Truzzu Paolo
 Tunis Stefano
 Urpi Alberto

Usai Cristina
 Agus Francesco
 Aroni Alice
 Canu Giuseppino
 Casula Paola
 Cau Salvatore
 Cera Emanuele
 Chessa Giovanni
 Ciusa Michele
 Cocciu Angelo
 Cocco Sebastiano
 Comandini Giampietro
 Corrias Salvatore
 Cozzolino Lorenzo
 Cuccureddu Angelo Francesco
 Deriu Roberto
 Dessena Giuseppe Marco
 Di Nolfo Valdo
 Fasolino Giuseppe
 Floris Antonello
 Frau Giuseppe
 Fundoni Carla
 Li Gioi Roberto
 Loi Diego
 Maieli Piero
 Manca Desiré Alma
 Mandas Gianluca
 Marras Alfonso
 Masala Maria Francesca
 Matta Emanuele
 Meloni Corrado
 Meloni Giuseppe
 Mula Francesco Paolo
 Orrù Maria Laura
 Peru Antonello
 Piano Gianluigi
 Piga Fausto
 Pintus Ivan
 Piras Ivan
 Pisedda Valter
 Piu Antonio
 Pizzuto Luca

(Si procede alla seconda chiama dell'emendamento numero 453 che è uguale al numero 959 che è uguale al numero 1473)

Rubiu Gianluigi
 Salaris Aldo
 Schirru Stefano
 Sorgia Alessandro
 Talanas Giuseppe
 Ticca Umberto
 Truzzu Paolo

Tunis Stefano
 Usai Cristina
 Aroni Alice
 Canu Giuseppino
 Cera Emanuele
 Chessa Giovanni
 Cocciu Angelo
 Fasolino Giuseppe
 Floris Antonello
 Loi Diego
 Maieli Piero
 Marras Alfonso
 Masala Maria Francesca
 Meloni Corrado
 Peru Antonello
 Piga Fausto
 Pintus Ivan
 Piras Ivan
 Pisedda Valter
 Piu Antonio.

Il Presidente procede allo spoglio a seguito del quale proclama l'esito della votazione.

PRESIDENTE.

Do lettura dell'esito della votazione a scrutinio segreto dell'emendamento 453, uguale al 959, uguale al 1473.

Presenti 48
 Votanti 48
 Maggioranza 25
 Votano sì 15
 Votano no 31
 Scheda bianca 1
 Scheda nulla 1

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 454, uguale al 960, uguale al 1475. Prego, onorevole Truzzu.

TRUZZU PAOLO (Fdi).

Grazie, Presidente. Per chiedere ancora il voto segreto sugli emendamenti che ha appena chiamato.

PRESIDENTE.

Grazie. Prego, Segretari. Partiamo la chiama dal numero 44. Chiedo all'onorevole Cera e all'onorevole Canu di avvicinarsi ai banchi della Presidenza.

XVII Legislatura

SEDUTA N. 31

19 NOVEMBRE 2024

(Si procede alla prima chiama dell'emendamento numero 454 uguale a 960 uguale a 1475)

MATTA EMANUELE, Segretario.

Rubiu Gianluigi
Salaris Aldo
Satta Gian Franco
Schirru Stefano
Serra Lara
Solinas Alessandro
Solinas Antonio
Sorgia Alessandro
Soru Camilla
Spano Antonio
Talanas Giuseppe
Ticca Umberto
Todde Alessandra
Truzzu Paolo
Tunis Stefano
Uрпи Alberto
Usai Cristina
Agus Francesco
Aroni Alice
Canu Giuseppino
Casula Paola
Cau Salvatore
Cera Emanuele
Chessa Giovanni
Ciusa Michele
Coccu Angelo
Cocco Sebastiano
Comandini Giampietro
Corrias Salvatore
Cozzolino Lorenzo
Cuccureddu Angelo Francesco
Deriu Roberto
Dessena Giuseppe Marco
Di Nolfo Valdo
Fasolino Giuseppe
Floris Antonello
Frau Giuseppe
Fundoni Carla
Li Gioi Roberto
Loi Diego
Maieli Piero
Manca Desiré Alma
Mandas Gianluca
Marras Alfonso
Masala Maria Francesca
Matta Emanuele
Meloni Corrado
Meloni Giuseppe
Mula Francesco Paolo

Orrù Maria Laura
Peru Antonello
Piano Gianluigi
Piga Fausto
Pintus Ivan
Piras Ivan
Piscedda Valter
Piu Antonio
Pizzuto Luca
Porcu Sandro.

(Si procede alla seconda chiama dell'emendamento numero 454 uguale a 960 uguale a 1475)

Rubiu Gianluigi
Salaris Aldo
Sorgia Alessandro
Talanas Giuseppe
Ticca Umberto
Truzzu Paolo
Tunis Stefano
Uрпи Alberto
Usai Cristina
Aroni Alice
Chessa Giovanni
Coccu Angelo
Fasolino Giuseppe
Floris Antonello
Maieli Piero
Marras Alfonso
Meloni Corrado
Peru Antonello
Mula Francesco Paolo
Pintus Ivan
Piras Ivan
Piscedda Valter
Piu Antonio.

PRESIDENTE.

Scusate colleghi. Allora quest'Aula al minimo è dotata di due seggi. Uno alla vostra destra e una vostra sinistra, per cui invito i colleghi, invece di rimanere lì, potete tranquillamente andare alla vostra sinistra ed esprimere il voto. Grazie.

Prego i colleghi consiglieri di riprendere posto. Invito i segretari a prendere posto per procedere allo spoglio. Canu e Cera. I colleghi Canu e Cera vi prego di avvicinarvi ai banchi della presidenza per concludere il loro lavoro.

Il Presidente procede allo spoglio a seguito del quale proclama l'esito della votazione.

PRESIDENTE.

Do lettura dell'esito della votazione a scrutinio segreto dell'emendamento numero 454 uguale al numero 960 uguale al numero 1475 del DL 45/A

Presenti 49

Votanti 49

Schede bianche 1

Maggioranza 25

Votano sì 16

Votano no 30

Schede nulle 2

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 455 uguale al numero 961 uguale al numero 1477. Prego onorevole Truzzu.

TRUZZU PAOLO (Fdi).

Grazie sì. Sì grazie Presidente. Per chiedere il voto segreto anche sull'emendamento 455 presentato dall'onorevole Cera e più, il 961 presentato dall'onorevole Peru e più e il 1477 presentato dall'onorevole Ticca e più.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Truzzu. Iniziamo dal numero 32.

(Si procede alla prima chiama dell'emendamento numero 455 che è uguale al numero 961 che è uguale al numero 1477)

MATTA EMANUELE, Segretario.

Mula Francesco Paolo

Orru' Maria Laura

Peru Antonello

Piano Gianluigi

Piga Fausto

Pintus Ivan

Piras Ivan

Piscedda Valter

Piu Antonio

Pizzuto Luca

Porcu Sandro

Rubiu Gianluigi

Salaris Aldo

Satta Gian Franco

Schirru Stefano

Serra Lara

Solinas Alessandro

Solinas Antonio

Sorgia Alessandro

Soru Camilla Gerolama

Spano Antonio

Talanas Giuseppe

Ticca Umberto

Todde Alessandra

Truzzu Paolo

Tunis Stefano

Urpi Alberto

Usai Cristina

Agus Francesco

Aroni Alice

Canu Giuseppino

Casula Paola

Cau Salvatore

Cera Emanuele

Chessa Giovanni

Ciusa Michele

Cocciu Angelo

Cocco Sebastiano

Comandini Giampietro

Corrias Salvatore

Cozzolino Lorenzo

Cuccureddu Angelo Francesco

Deriu Roberto

Dessena Giuseppe Marco

Di Nolfo Valdo

Fasolino Giuseppe

Floris Antonello

Frau Giuseppe

Fundoni Carla

Li Gioi Roberto

Loi Diego

Maieli Piero

Manca Desiré Alma

Mandas Gianluca

Marras Alfonso

Masala Maria Francesca

Matta Emanuele

Meloni Corrado

Meloni Giuseppe

Mula Francesco Paolo

(Si procede alla seconda chiama dell'emendamento numero 455 che è uguale al numero 961 che è uguale al numero 1477)

Peru Antonello

Piga Fausto

Pintus Ivan

Piras Ivan

Piscedda Valter

Piu Antonio

Rubiu Gianluigi
 Salaris Aldo
 Schirru Stefano
 Solinas Antonio
 Sorgia Alessandro
 Spano Antonio
 Talanas Giuseppe
 Ticca Umberto
 Truzzu Paolo
 Tunis Stefano
 Usai Cristina
 Aroni Alice
 Cera Emanuele
 Chessa Giovanni
 Cocciu Angelo
 Fasolino Giuseppe
 Floris Antonello
 Marras Alfonso
 Meloni Corrado
 Mula Francesco Paolo

Il Presidente procede allo spoglio a seguito del quale proclama l'esito della votazione.

PRESIDENTE.

Do lettura dell'esito della votazione a scrutinio segreto dell'emendamento 455 uguale al 961 uguale al 1477 del DL n. 45/A.

Presenti 46
 Votanti 46
 Maggioranza 24
 Votano sì 13
 Votano no 32
 Schede nulle 1

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento 455 uguale a 961 uguale al 1477. Prego onorevole Antonio Solinas.

SOLINAS ANTONIO (PD).

Grazie Presidente. Per esprimere il mio voto contrario a tutte e 3 gli emendamenti.

PRESIDENTE.

Prego onorevole Tunis. Scusate, per la votazione faccio una rettifica è il 456, 1479. Prego, onorevole Tunis. 456 e 1479.

TUNIS STEFANO (Centro 20VENTI).

Grazie Presidente. Il disegno di legge che ci occupa è stato proposto dalla Giunta

regionale come un disegno di legge, ho appreso dalla stampa, programmatico. Non mi è del tutto chiaro, signora Presidente, cosa si intendesse "programmatico", soprattutto quando questo è messo in relazione con una proposta di legge che noi non abbiamo potuto, per volontà della maggioranza, esaminare che invece è stata definita, mi pare "sospensiva". Devo sospendere la valutazione sul "sospensiva", non avendola potuta immaginare, mi soffermo sull'elemento programmatico e approfitto di questo momento che ci è concesso dal colpo d'ala del relatore di sostegno, per puntualizzare alcuni aspetti. Il principale dei quali è, signora Presidente, da tanti anni chi è più appassionato di noi al dibattito su questa materia, si interroga su un punto: come facciamo a spegnere queste benedette centrali? Lei ricorderà che non ci divideva tantissimo questo punto; io ritenevo, e ritengo in parte ancora - anche se meno rispetto a prima, perché sono trascorsi 5 anni - che convertire le centrali a turbogas fosse, e magari in parte sia ancora, un sistema per arrivare a questo obiettivo; in quel momento storico lei mi sembrava - visione tecnica più che legittima - più orientata a considerare le FER con gli Asset che erano in fase di progettazione e programmazione, cioè i *Tyrrenian* e gli accumuli, già una modalità di generazione di energia idonea a diventare programmabile. Non ci divideva su questo tantissimo. Quello che in parte ci ha diviso è il metodo, perché? Perché io ritenevo, in quel momento, che un sistema di rifornimento sicuro di gas naturale fosse quello che occorreva per riconvertire le centrali. Lei su questo la pensava diversamente. Ora è trascorso un po' di tempo, alcune opzioni sono venute meno, non ho contezza, anzi mi farà piacere se nel corso del dibattito ce lo farà sapere, se le disponibilità che c'erano sulla PQ, specifica per la metanizzazione della Sardegna sono ancora in tutto o in parte disponibili per poter procedere in quella direzione oppure no. E, visto e considerato che, quando Terna presentò il suo pacchetto finale, il suo progetto di *Tyrrenian link*, rendendolo compatibile con la non riconversione a turbogas di Portovesme, ma ad accumulo, lo ricorderà quel momento storico...

PRESIDENTE.

La prego onorevole Tunis, due secondi per esprimere il suo voto.

TUNIS STEFANO (Centro 20VENTI).

È importante. In quel momento storico, signora Presidente, Terna cosa disse? Va tutto bene, si può fare a condizione che la centrale a gas di sintesi rimanesse operativa. Era il punto 13 di quel memoriale. Me lo ricordo ancora. Ora, avremo modo durante queste settimane in cui ci occuperemo di questa materia, di approfondire questo tema. Questo però è uno dei punti sul quale mi piacerebbe con lei, con serenità, confrontarmi per vedere... perché di tutto questo, esprimendo voto favorevole per...

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Tunis. Ci concede il piacere di riascoltarla nelle prossime ore. Ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto l'onorevole Rubiu, ne ha facoltà.

RUBIU GIANLUIGI (AS-PLI).

Grazie Presidente. Perché tra Rubiu e Truzzu a quest'ora, oltre ad essere vicini siamo anche... non siamo per niente stanchi perché in realtà questa serata ci porta a stare attenti e non perderci nessun altro commento. Presidente, le energie rinnovabili possono svolgere un ruolo importante nella partita della transizione energetica. Ma non devono diventare un "cavallo di Troia" attraverso il quale far entrare nella nostra isola nuovi nemici, nuovi colonizzatori e nuovi ladri che altro non vogliono che deturpare il nostro territorio per un proprio tornaconto personale. Le comunità energetiche sono l'unico vero alleato in questa sfida che la Sardegna è chiamata ad affrontare. Ogni azione di insediamento abbia un'unica regia capace di amalgamare e integrare tutti gli attori di questo cambiamento, siano essi privati o pubblici, in modo che non si debba assistere a una corsa a chi arriva prima, svendendo e svilendo così la bellezza della nostra Isola, che è, e sempre sarà, il tesoro più grande del quale disponiamo per rendere la Sardegna attrattiva e competitiva nel mondo. Ecco, questo deve essere la nostra linea guida. Ecco perché ho deciso fermamente di votare a favore dell'emendamento che in qualche

modo va a cassare il punto d) dell'articolo 1. Grazie Presidente.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Rubiu. Ha chiesto di intervenire l'onorevole Floris ne ha facoltà.

FLORIS ANTONELLO (FdI).

Grazie Presidente. Io vorrei anche - poi magari può rispondermi successivamente l'Assessore - capire un attimino queste definizioni di cui all'articolo 1 e al comma 3. Lo dico, perché queste definizioni le avete cambiate come minimo 3-4 volte; tanto è vero che in Aula, anche i commessi avevano ritirato degli allegati, evidentemente, sicuramente, sbagliati. Adesso, parlando anche con una consigliera della maggioranza, mi diceva che addirittura gli articoli di legge, le fasce di rispetto, non sono più dei due chilometri ma sono i 7 chilometri. Così come era stato detto in audizione durante la Quarta Commissione, quando abbiamo audito i comitati di "Pratobello" e i portatori di interesse. Quindi, Assessore, poi magari... Non è presente l'Assessore, sicuramente era stanco, vorrei capire comunque. È una domanda a cui magari può rispondere anche la Presidente o qualche altro assessore, magari l'Assessore all'ambiente: se comunque queste fasce di rispetto sono state ampliate a 7 chilometri o rimangono pure i due chilometri e, in quali casi, vengono comunque adoperate, ossia nel caso dei beni culturali, oppure anche nel caso delle fasce costiere, perché mi risulta che, per quanto riguarda le fasce costiere, sono tutelate solo ed esclusivamente quelle nel raggio dei 300 metri. Quindi c'è stato un attimo di confusione, evidentemente anche gli uffici, o quantomeno - se non sono gli uffici - la parte politica, aveva un po' le idee confuse. Quindi annuncio ovviamente il mio voto favorevole alla soppressione dell'articolo 1, comma 3, la lettera d) che cita appunto "impianti agrivoltaici di piccola taglia, ossia gli impianti fotovoltaici con potenza nominale inferiore o uguale a un megawatt". Vorrei dire anche un'altra cosa. Quando si parlava poi di pianificazione. Ma quanto tempo hanno avuto i sindaci per rispondere appunto alla Giunta, perché il quesito è: quali sono nel vostro territorio le aree idonee? Se non sbaglio 15 giorni. Ma strumenti di pianificazione all'interno dei comuni non si fanno di certo in

15 giorni. Cosa vi aspettavate che vi rispondessero? Che magari avevano una zona già pianificata per installare impianti fotovoltaici? Ovviamente un sindaco serio...

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Floris. Ha chiesto di intervenire l'onorevole Piga, ne ha facoltà.

PIGA FAUSTO (Fdi).

Grazie Presidente. Ma io ho una grande stima del collega Antonio Solinas. Capisco le sue difese d'ufficio, perché quando si fa parte di una squadra e le cose non vanno come devono andare, io credo che le persone che comunque ci mettono la faccia e difendono anche l'indifendibile, sono da ammirare, sono da ammirare. Capisco anche che, trovandosi nelle difficoltà, la cosa più semplice da fare è dire: "nella scorsa legislatura non avete fatto nulla". E quindi con questo "scaricabarile" si prova a fare un po' gli illusionisti della politica per confondere le idee anche agli elettori. Rimango invece dell'idea che nella scorsa legislatura tutto quello che si poteva fare in quel momento politico, si è fatto. Si poteva fare di più, si poteva fare meglio. Magari sì, magari sì, ma con la coscienza a posto e in buona fede ribadisco che tutto quello che si poteva fare si è fatto. Cosa si poteva fare? Fare una legge incostituzionale come state facendo voi. Ma forse sì, forse sì, ma se la soluzione ai problemi è quella di fare una legge che si sa già che verrà impugnata e probabilmente, dichiarata incostituzionale, quello non significa mettere in sicurezza il territorio sardo, non significa fare gli interessi dei cittadini. Significa soltanto illuderli, prenderli in giro e, se va bene, prendere un po' di tempo come palesemente si è fatto con la moratoria. Magari volete dire che voi una legge l'avete fatta e quindi dire: "prima non si è fatto nulla, noi almeno questa legge l'abbiamo fatta", per lavarvi la coscienza. Mi auguro, così come ho detto prima, che non faccia parte di un vostro piano, di una vostra strategia per creare ancora una volta un conflitto con il governo. Se vogliamo davvero fare gli interessi della Sardegna credo che dobbiamo mettere in campo le diplomazie, la strada del dialogo, cercare di mettere sui binari giusti questa partita e avviare un percorso unitario e trasversale che sino ad oggi non è stato fatto. E credetemi, non riesco

a capirne neanche il motivo, perché io avrei immaginato che alla guida di questo movimento civico popolare, che è nato spontaneamente dal basso, ci potesse essere la Todde e invece non ho capito per quale motivo questa battaglia che doveva unire tutti i sardi l'avete trasformata in una battaglia che invece i sardi li ha divisi. Sicuramente un'occasione persa.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Piga. La invito... c'è tempo. Ha chiesto di intervenire l'onorevole Sorgia, ne ha facoltà.

SORGIA ALESSANDRO (Misto).

Sì, grazie Presidente. Ma lo ha detto il collega Floris, tantissima confusione e tantissimi cambi di decisioni dal 19 settembre ad oggi. E perché dico 19 settembre? Perché il 19 settembre è il giorno famoso in cui la Giunta emanò la delibera, più precisamente la 36/ 1, dove parlò di approvazione DL aree idonee. E allora dobbiamo stare attenti a quali furono le premesse che a suo tempo furono fatte. Dove si dichiarò espressamente che le aree non idonee sono quelle incompatibili con l'installazione di impianti da fonti di energia rinnovabili. Tale concetto viene ribadito ulteriormente in un passaggio in cui si scrive testualmente: "Se ne evince che alle regioni è affidato non soltanto il compito di individuare le aree idonee da assoggettare al regime autorizzatorio semplificato, ma anche quelle non idonee in cui vietare l'installazione di determinare tipologie impianti". E aggiunge anche: "fermo restando che ogni altra area in cui non vi sia il divieto di impianti fotovoltaici con moduli a terra, è residualmente soggetta al regime autorizzativo ordinario e può quindi ospitare l'installazione di impianti", per poi ricambiare idea. Sempre con delibera di Giunta si legge: "teniamo conto che il legislatore sardo beneficia di margini discrezionali più ampi nella definizione di aree non idonee in relazione alle quali vietare l'installazione di impianti da fonti di energia rinnovabili e può quindi legittimamente ipotizzare particolare limitazione e diffusione dei suddetti impianti". Ma ci dimentichiamo che la Corte Costituzionale nella sentenza n.224/2012 ha peraltro chiarito che: "ove la scelta delle aree non idonee debba essere operata da regioni speciali - come la nostra -

che possiedono una competenza legislativa primaria in alcune materie, l'ampiezza e la portata delle esclusioni deve essere valutata non alla stregua dei criteri generali validi per tutte le regioni, ma in considerazione dell'esigenza di aree idonee a tutela a interessi sottesi alla competenza legislativa statutariamente attribuita". E qui, ripeto, lo ha detto il collega Floris prima, nel comma 3 ci sono stati cambi repentini di decisioni sugli impianti fotovoltaici, termodinamici, agrivoltaici e così via. Oltretutto...

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Sorgia, la invito a concludere il suo intervento.

SORGIA ALESSANDRO (Misto).

Si parla di (*intervento a microfono spento*) di piccola taglia senza stabilire l'entità.

PRESIDENTE.

Grazie. Ha chiesto di intervenire l'onorevole Ticca, ne ha facoltà grazie.

TICCA UMBERTO (Riformatori Sardi).

Grazie, Presidente. Per annunciare da subito il voto favorevole a questo emendamento. Non perché, evidentemente, possa pensare io, né i miei colleghi, che attraverso un emendamento soppressivo parziale di una lettera che sta dentro il comma 3 di questo articolo possa cambiare questa norma, però per approfittare di un momento di dibattito per invitarvi ancora una volta alla riflessione. Stiamo trattando l'argomento che ha riempito i dibattiti delle campagne elettorali, che ha riempito le pagine dei giornali, che ha riempito anche i dibattiti interni ai partiti negli ultimi mesi e stiamo portando avanti un iter legislativo che non va bene sull'argomento di questa importanza. Non va bene perché viene fatto da una sola parte politica che non ha voluto minimamente aprire a nessun tipo di trattativa con l'opposizione e non ha voluto minimamente aprirsi ai contributi che poteva ricevere da fuori, da tutto ciò che c'è fuori da quest'Aula, da tutti i movimenti che sono nati, da tutti in generale, da tutti gli esperti di regia che potevamo avere a disposizione in questo momento. Si tratta di uno dei temi da cui discenderà il futuro e lo sviluppo della Sardegna. Dovevamo fare la legge migliore possibile, dovevamo fare una legge che

mettesse insieme tutte le forze politiche per cercare di arrivare a un risultato ottimale, invece sta una legge che viene fatta solamente... probabilmente neanche da questa maggioranza, probabilmente solo dalla Giunta, perché i motivi di critica, di inefficacia di questa legge sono tanti e non stanno solo in questi banchi, anche tra i banchi della maggioranza ci sono tanti dubbi anche all'interno dei partiti della vostra maggioranza, esponenti importanti hanno manifestato dubbi grandi su questa legge, li hanno manifestati sul metodo attraverso cui la state approvando e li hanno manifestati sui contenuti di questa legge, quindi per noi ogni momento di questo dibattito sarà utile per dirvi fermatevi un attimo, cambiate perlomeno il metodo attraverso cui si sta legiferando, fermatevi e ascoltate la società civile, ascoltate gli esperti in materia, ascoltate le altre forze politiche, proviamo a fare un ragionamento unitario e ad arrivare insieme a una legge che possa essere efficace, che possa rispondere ai problemi della Sardegna, che possa da un lato garantire un futuro energetico sicuro e sostenibile, senza necessariamente dover avere un impatto dannoso rispetto al nostro paesaggio. Il modo per arrivarci si può trovare, ma non è sicuramente questo disegno di legge. Stiamo provando a dirvelo in ogni modo, sfrutteremo ogni spazio di dibattito, ogni emendamento per provare a dirvi fermatevi un attimo e provate a fare insieme a noi una legge migliore di questa. Dopo che ve lo abbiamo detto in tutti i modi noi, negli ultimi giorni ve lo ha detto anche il Consiglio di Stato. Non ve lo ha detto su questa legge, evidentemente non poteva.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Ticca, la invito a concludere il suo intervento.

TICCA UMBERTO (Riformatori Sardi).

Grazie Presidente, 5 secondi e concludo. Ve lo ha detto anche il Consiglio di Stato. Vi ha offerto un ulteriore spunto di riflessione che però non avete preso, vi invitiamo a coglierlo. Grazie.

PRESIDENTE.

Ha chiesto di intervenire l'onorevole Truzzu, ne ha facoltà.

TRUZZU PAOLO (Fdi).

Grazie Presidente. Anch'io esprimo la mia stima e riconoscenza verso il consigliere Solinas. Mi verrebbe quasi da dire, come ha detto il collega Piga, salvate il soldato Solinas perché nel tentativo di recuperare un po' di tempo alla discussione e all'economicità dei lavori dell'Aula, non si è reso conto che facendo così, sta invece allungando il tempo. Però siccome io sono naturalmente... o meglio, sono un generoso di natura, nonostante quello che qualcun altro può pensare, nel dichiarare il voto favorevole, ovviamente, all'emendamento che stiamo discutendo, Presidente le anticipo già la richiesta di voto segreto per l'emendamento 457 o 458, ho perso il conto. Per il prossimo poi so che la dovrò richiedere, però così soddisfo il collega Solinas, e cerco anche di accelerare i lavori dell'Aula. Invece per entrare sul tema dell'emendamento e della proposta ritorno un po' a quello che si diceva prima. Ancora una volta, anche in questa terminologia, da una parte andate a individuare tutta una serie di definizioni dei vari impianti, con un elenco lunghissimo, dall'altra vi rifate al decreto Draghi. Mi soffermo su questo perché nel dibattito di stamattina e dell'altro giorno, il ragionamento che si faceva in discussione generale, è stato fatto da diversi colleghi, era quello, sostanzialmente, del fatto che noi non avessimo fatto niente in questi anni. Sicuramente qualche colpa l'abbiamo, come maggioranza di centrodestra nella scorsa legislatura, ma voglio anche ricordare che siamo arrivati a questa situazione perché non si poteva legiferare, perché c'era in corso una impugnazione del decreto "Draghi" e perché la Regione Sardegna e tutte le altre regioni non avevano ancora dato l'intesa. Invece l'intesa è stata data in questa legislatura, da questa maggioranza e non possiamo nemmeno abrogare il decreto "Draghi", come ci ha detto qualcuno, perché non è nelle possibilità di qualsiasi governo di centrodestra o di centrosinistra poter abrogare il decreto "Draghi" che fa parte delle grandi riforme di carattere economico e sociale del Paese, è un elemento incontrovertibile, anche perché a quel decreto, non noi ma a voi la vostra maggioranza, ha legato il PNRR, quindi se non si va avanti con la realizzazione di questi famosi 6 gigawatt per quanto ci riguarda degli

80 gigawatt, ovviamente a livello nazionale, il governo italiano, lo Stato italiano, non ha pagate le rate di PNRR, quindi sappiamo tutti che non si può abrogare. Non capisco perché continuate a chiedercelo e vi ostinate invece a fare una norma che cerca, come abbiamo detto più volte...

PRESIDENTE.

La prego di avviarsi alla conclusione.

TRUZZU PAOLO (Fdi).

...di fare esattamente il contrario di quello che dice il decreto "Draghi" e che non sopravviverà a un giudizio della Corte Costituzionale.

PRESIDENTE.

Grazie. Metto in votazione l'emendamento numero 456 uguale al numero 1479. Chi è favorevole? Chi si astiene? Presidente Truzzu lei voleva forse chiedere l'appello nominale su questi emendamenti, ma non lo ha chiesto. Mi sono confrontato con gli uffici, poco prima che lei interrompesse il suo intervento e gli uffici mi hanno confermato che lei ha chiesto il voto segreto sul numero 457 uguale al numero 962 uguale al numero 1481 e non ha chiesto il voto per appello nominale a questi due emendamenti.

Grazie. Siamo in votazione, poi vi ridò la parola. Prego, date per qualche secondo la parola all'onorevole Truzzu.

TRUZZU PAOLO (Fdi).

Presidente, è vero, non ho chiesto il voto nominale, la responsabilità è la mia, però diciamo che ci siamo intesi male. Sarebbe bene non intenderci male.

PRESIDENTE.

Grazie metto in votazione l'emendamento numero 456 uguale al numero 1479.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 457 uguale al numero 962 uguale al numero 1481. Onorevole Truzzu.

TRUZZU PAOLO (Fdl).

Siccome lo devo richiedere, richiedo il voto segreto.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Truzzu. Chiedo a l'onorevole Matta e all'onorevole Urpi di avvicinarsi ai banchi della presidenza e iniziare la chiama dal numero 44.

(Si procede alla prima chiama dell'emendamento numero 457 che è uguale al numero 962 che è uguale al numero 1481)

MATTA EMANUELE, *Segretario.*

Rubiu Gianluigi
Salaris Aldo
Satta Gian Franco
Schirru Stefano
Serra Lara
Solinas Alessandro
Solinas Antonio
Sorgia Alessandro
Soru Camilla Gerolama
Spano Antonio
Talanas Giuseppe
Ticca Umberto
Todde Alessandra
Truzzu Paolo
Tunis Stefano
Urpi Alberto
Usai Cristina
Agus Francesco
Aroni Alice
Canu Giuseppino
Casula Paola
Cau Salvatore
Cera Emanuele
Chessa Giovanni
Ciusa Michele
Cocciu Angelo
Cocco Sebastiano
Comandini Giampietro
Corrias Salvatore
Cozzolino Lorenzo
Cuccureddu Angelo Francesco
Deriu Roberto
Dessena Giuseppe Marco
Di Nolfo Valdo
Fasolino Giuseppe
Floris Antonello
Frau Giuseppe
Fundoni Carla

Li Gioi Roberto
Loi Diego
Maieli Piero
Manca Desiré Alma
Mandas Gianluca
Marras Alfonso
Masala Maria Francesca
Matta Emanuele
Meloni Corrado
Meloni Giuseppe
Mula Francesco Paolo
Orrù Maria Laura
Peru Antonello
Piano Gianluigi
Piga Fausto
Pintus Ivan
Piras Ivan
Piscedda Valter
Piu Antonio
Pizzuto Luca
Porcu Sandro

(Si procede alla seconda chiama dell'emendamento numero 457 che è uguale al numero 962 che è uguale al numero 1481)

Rubiu Gianluigi
Salaris Aldo
Schirru Stefano
Sorgia Alessandro
Talas Giuseppe
Ticca Umberto
Truzzu Paolo
Tunis Stefano
Urpi Alberto
Usai Cristina
Aroni Alice
Chessa Giovanni
Cocciu Angelo
Marras Alfonso
Masala Maria Francesca
Meloni Corrado
Mula Francesco Paolo
Peru Antonello
Piga Fausto
Pintus Ivan
Piras Ivan
Piscedda Valter
Piu Antonio

Il Presidente procede allo spoglio a seguito del quale proclama l'esito della votazione.

PRESIDENTE.

Do lettura della votazione a scrutinio segreto dell'emendamento numero 457 uguale al numero 962 uguale al numero 1481 uguale 1481 del DL 45/A.

Presenti 46

Votanti 46

Maggioranza 24

Votano sì 15

Votano no 31.

Il Consiglio non approva.

Prima di aggiornare il Consiglio a domani alle ore 10:00, come d'intesa con la Conferenza Capigruppo, comunico che l'onorevole Piano ha ritrovato 50 euro per cui chiedo ai... Va bene. Il Consiglio è convocato per domani alle ore 10:00 per la prosecuzione dei lavori. La seduta è tolta.

La seduta è tolta alle ore 22:01.

IL SERVIZIO DOCUMENTAZIONE ISTITUZIONALE E BIBLIOTECARIA

Capo Servizio f.f.

Dott.ssa Maria Cristina Caria

Votazioni

Votazione n. 1 – votazione emendamento n. 1452 uguale al 1502 uguale 1528 uguale 1539 uguale 1543 all'articolo 1 del DL n. 45/A

Tipo votazione: Per appello nominale. **Tipo Maggioranza:** maggioranza semplice.

Titolo:

Presenti n. 48	Voti a favore n. 17	
Votanti n. 48	Voti contrari n. 31	
Non partecipano al voto n.	Astenuti n.	
Maggioranza richiesta n. 25	Esito	Non approvato

CONSIGLIERE	VOTAZIONE	CONSIGLIERE	VOTAZIONE
AGUS Francesco	Contrario	MELONI Giuseppe	Assente
ARONI Alice	Favorevole	MULA Francesco Paolo	Favorevole
CANU Giuseppino	Contrario	ORRU' Maria Laura	Contrario
CASULA Paola	Contrario	PERU Antonello	Favorevole
CAU Salvatore	Contrario	PIANO Gianluigi	Contrario
CERA Emanuele	Favorevole	PIGA Fausto	Favorevole
CHESSA Giovanni	Assente	PILURZU Alessandro	Congedo
CIUSA Michele	Contrario	PINTUS Ivan	Contrario
COCCIU Angelo	Assente	PIRAS Ivan	Assente
COCCO Sebastiano	Contrario	PISCEDDA Valter	Contrario
COMANDINI Giampietro	Contrario	PIU Antonio	Assente
CORRIAS Salvatore	Contrario	PIZZUTO Luca	Contrario
COZZOLINO Lorenzo	Contrario	PORCU Sandro	Contrario
CUCCUREDDU Angelo Francesco	Assente	RUBIU Gianluigi	Favorevole
DERIU Roberto	Contrario	SALARIS Aldo	Assente
DESSENA Giuseppe Marco	Contrario	SATTA Gian Franco	Contrario
DI NOLFO Valdo	Contrario	SCHIRRU Stefano	Favorevole
FASOLINO Giuseppe	Favorevole	SERRA Lara	Contrario
FLORIS Antonello	Favorevole	SOLINAS Alessandro	Contrario
FRAU Giuseppe	Contrario	SOLINAS Antonio	Contrario
FUNDONI Carla	Contrario	SORGIA Alessandro	Favorevole
LI GIOI Roberto Franco Michele	Contrario	SORU Camilla Gerolama	Contrario
LOI Diego	Contrario	SPANO Antonio	Contrario
MAIELI Piero	Favorevole	TALANAS Giuseppe	Assente
MANCA Desiré Alma	Assente	TICCA Umberto	Assente
MANDAS Gianluca	Contrario	TODDE Alessandra	Contrario
MARRAS Alfonso	Assente	TRUZZU Paolo	Favorevole
MASALA Maria Francesca	Favorevole	TUNIS Stefano	Favorevole
MATTA Emanuele	Contrario	URPI Alberto	Favorevole
MELONI Corrado	Favorevole	USAI Cristina	Favorevole

Votazione n. 2 – votazione emendamento n. 451 uguale al 957 – DL 45/A**Tipo votazione:** Per appello nominale. **Tipo Maggioranza:** maggioranza semplice.**Titolo:**

Presenti n. 31	Voti a favore n. 1	
Votanti n. 30	Voti contrari n. 29	
Non partecipano al voto n.	Astenuti n. 1	
Maggioranza richiesta n. 16	Esito	Non approvato

CONSIGLIERE	VOTAZIONE	CONSIGLIERE	VOTAZIONE
AGUS Francesco	Contrario	MELONI Giuseppe	Contrario
ARONI Alice	Favorevole	MULA Francesco Paolo	Assente
CANU Giuseppino	Contrario	ORRU' Maria Laura	Contrario
CASULA Paola	Contrario	PERU Antonello	Assente
CAU Salvatore	Assente	PIANO Gianluigi	Contrario
CERA Emanuele	Assente	PIGA Fausto	Assente
CHESSA Giovanni	Assente	PILURZU Alessandro	Assente
CIUSA Michele	Contrario	PINTUS Ivan	Assente
COCCIU Angelo	Assente	PIRAS Ivan	Assente
COCCO Sebastiano	Contrario	PISCEDDA Valter	Contrario
COMANDINI Giampietro	Contrario	PIU Antonio	Assente
CORRIAS Salvatore	Contrario	PIZZUTO Luca	Contrario
COZZOLINO Lorenzo	Contrario	PORCU Sandro	Contrario
CUCCUREDDU Angelo Francesco	Contrario	RUBIU Gianluigi	Assente
DERIU Roberto	Contrario	SALARIS Aldo	Assente
DESSENA Giuseppe Marco	Contrario	SATTA Gian Franco	Contrario
DI NOLFO Valdo	Assente	SCHIRRU Stefano	Assente
FASOLINO Giuseppe	Assente	SERRA Lara	Contrario
FLORIS Antonello	Assente	SOLINAS Alessandro	Contrario
FRAU Giuseppe	Assente	SOLINAS Antonio	Contrario
FUNDONI Carla	Contrario	SORGIA Alessandro	Assente
LI GIOI Roberto Franco Michele	Contrario	SORU Camilla Gerolama	Contrario
LOI Diego	Contrario	SPANO Antonio	Contrario
MAIELI Piero	Assente	TALANAS Giuseppe	Assente
MANCA Desiré Alma	Assente	TICCA Umberto	Assente
MANDAS Gianluca	Contrario	TODDE Alessandra	Contrario
MARRAS Alfonso	Assente	TRUZZU Paolo	Assente
MASALA Maria Francesca	Assente	TUNIS Stefano	Astenuto
MATTA Emanuele	Contrario	URPI Alberto	Assente
MELONI Corrado	Assente	USAI Cristina	Assente